



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 17 aprile 2012 - n. IX/434

Dimissioni del Consigliere Renzo Bossi dalla carica di Consigliere regionale e provvedimenti conseguenti 3

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 16 aprile 2012 - n. 3289

Direzione centrale Programmazione integrata - Delega all'assessore alla casa, sig. Domenico Zambetti, allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'accordo di programma per lo sviluppo della residenza temporanea presso l'università "C. Cattaneo" - LIUC di Castellanza (VA) 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta n. 95 del 18 aprile 2012

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3260 al n. 3315) 5

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3316 al n. 3320) 7

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3321 al n. 3330) 8

Deliberazione Giunta regionale 18 aprile 2012 - n. IX/3262

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 co 7) con prelievo dai fondi relativi a risorse vincolate, di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 – 1° provvedimento 9

Deliberazione Giunta regionale 18 aprile 2012 - n. IX/3274

Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per la verifica delle modalità di attivazione del fondo rotativo alle imprese e agli investimenti in ricerca di cui alle leggi 30 dicembre 2004, n. 311 e 27 dicembre 2006, n. 296 11

Deliberazione Giunta regionale 18 aprile 2012 - n. IX/3277

Promozione di un accordo di programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati da enti pubblici anche attraverso la costituzione di una nuova azienda di servizi alla persona 13

Deliberazione Giunta regionale 18 aprile 2012 - n. IX/3279

Protocollo di intesa per l'attuazione di iniziative nell'ambito dell'Agenda Digitale lombarda tra Regione Lombardia e Associazione Prospera 14

Deliberazione Giunta regionale 18 aprile 2012 - n. IX/3297

Utilizzo della Carta regionale dei servizi quale supporto per titoli di viaggio e trasformazione della Carta regionale di trasporto a tariffa intera in abbonamento trimestrale ed annuale "lo viaggio ovunque in Lombardia"; semplificazione della disciplina riguardante l'erogazione delle risorse previste dai piani di riparto regionali finalizzate al rinnovo del parco autobus adibito a servizi di trasporto pubblico locale 17

Deliberazione Giunta regionale 18 aprile 2012 - n. IX/3318

Approvazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico e formativo 2012/2013 e seguenti (ai sensi del d. lgs. n. 112/1998 e della l.r.n. 19/2007) 21

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 16 aprile 2012 - n. 3238

Direzione centrale Programmazione integrata - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 disposte ai sensi dell'art. 70 bis della l.r. 34/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione generale Casa. 2° provvedimento 23

Decreto dirigente unità organizzativa 16 aprile 2012 - n. 3257

Direzione centrale Programmazione integrata - Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2012 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 22 del d. lgs. 76/2000. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 e al documento tecnico di accompagnamento - 17° provvedimento 23

Decreto dirigente struttura 17 aprile 2012 - n. 3316

Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Rideterminazione di contributo già concesso a seguito della richiesta di variazione della tipologia di intervento da parte del beneficiario 31

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione**Decreto dirigente unità organizzativa 18 aprile 2012 - n. 3409**

Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n.7128/2011) - Supplemento di istruttoria ammissibilità formale di cui al d.d.u.o. n.1472/2012 32

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza**Decreto dirigente unità organizzativa 18 aprile 2012 - n. 3406**

Emanazione del bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art.7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità" 33

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 aprile 2012 - n. IX/434

Dimissioni del Consigliere Renzo Bossi dalla carica di Consigliere regionale e provvedimenti conseguenti

Presidenza del Presidente Boni

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la lettera in data 10 aprile 2012 (prot. Consiglio regionale n. 5452) con la quale il signor Renzo Bossi ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere regionale;

Vista la legge 17 febbraio 1968, n. 108 "Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'articolo 12, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale;

con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

di accettare le dimissioni rassegnate dal signor Renzo Bossi;

indi

Considerato che il signor Renzo Bossi nelle elezioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 era stato eletto Consigliere regionale nella lista provinciale avente come contrassegno "Lega Nord - Lega Lombarda", nella circoscrizione provinciale di Brescia;

Visto il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale istituito presso il Tribunale di Brescia ed accertato che nella lista "Lega Nord - Lega Lombarda" l'ordine dei candidati non eletti, in base ai voti riportati, è il seguente: 1 Marelli Alessandro, 2 Lupatini Clotilde, 3 Vanaria Roberto ...;

Considerato che il signor Alessandro Marelli è già stato proclamato consigliere regionale, in seguito al riparto dei seggi effettuato dall'Ufficio centrale regionale ai sensi dell'articolo 15, comma 18, della legge 108/1968;

PRENDE ATTO

che ai sensi dell'articolo 16, comma 1, della legge 108/1968, il seggio rimasto vacante è attribuito alla signora Clotilde Lupatini, candidata nella lista provinciale avente come contrassegno "Lega Nord - Lega Lombarda", nella circoscrizione provinciale di Brescia.

Il presidente: Davide Boni

I consiglieri segretari: Doriano Riparbelli - Carlo Spreafico

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 16 aprile 2012 - n. 3289**Direzione centrale Programmazione integrata - Delega all'assessore alla casa, sig. Domenico Zambetti, allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi all'accordo di programma per lo sviluppo della residenza temporanea presso l'università "C. Cattaneo" - LIUC di Castellanza (VA)**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamato il proprio decreto dell'8 febbraio 2012, n. 870, «Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale»;

Preso atto che il citato decreto, al punto 5 del dispositivo, stabilisce che all'Assessore possa essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici tra quelli di competenza del Presidente e, in particolare, l'adozione degli atti attuativi degli accordi di programma ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 - «Programmazione negoziata regionale»;

Preso atto altresì che con d.p.g.r. 6 luglio 2010, n. 6737, sono stati delegati all'Assessore alla Casa, sig. Domenico Zambetti, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti relativi agli accordi di programma nonché la presidenza dei comitati di coordinamento e l'espletamento delle attività conseguenti relative agli accordi quadro di sviluppo territoriale in materia di casa;

Considerato che, con d.g.r. 29 marzo 2012, n. 3180, la Giunta regionale ha promosso l'accordo di programma per lo sviluppo della residenza temporanea presso l'Università «C. Cattaneo» - LIUC di Castellanza (VA);

Ritenuto opportuno delegare all'Assessore alla Casa, sig. Domenico Zambetti, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti relativi al sopra menzionato accordo di programma;

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con Legge Regionale Statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamate:

- la legge regionale n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale»;
- il regolamento regionale n. 18 del 12 agosto 2003 «Regolamento attuativo della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visti altresì i provvedimenti organizzativi adottati dalla Giunta regionale dall'inizio della IX legislatura;

DECRETA

1. di delegare l'Assessore regionale alla Casa, sig. Domenico Zambetti, nell'ambito delle materie oggetto dell'incarico conferitogli con decreto 8 febbraio 2012, n. 870, con riferimento all'accordo di programma per lo sviluppo della residenza temporanea presso l'Università «C. Cattaneo» - LIUC di Castellanza (VA):

- all'avvio delle procedure dell'accordo di programma e ad ogni ulteriore attività finalizzata all'approvazione dello stesso;
- alla Presidenza del comitato per l'accordo di programma e del collegio di vigilanza;
- all'adozione degli atti conseguenti relativi all'accordo di programma;

2. che i provvedimenti adottati dall'Assessore delegato siano trasmessi, in copia, al Presidente della Giunta, presso l'unità organizzativa programmazione della Direzione centrale Programmazione Integrata;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta n. 95 del 18 aprile 2012

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3260 al n. 3315)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
(Relatore il Presidente Formigoni)

3260 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «AGGIORNAMENTI ASSETTI DI GIUNTA»

3261 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «NUOVE NORME PER LA DISCIPLINA DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA» - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE RAIMONDI)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
(Relatore l'assessore Colozzi)

3262 - VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (L.R. 34/78 ART. 49 CO 7) CON PRELIEVO DAI FONDI RELATIVI A RISORSE VINCOLATE, DI CUI ALLA DGR. 11210 DEL 10 febbraio 2010 - 1° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO
AA01 - AVVOCATURA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3263 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA E/O LA CASSAZIONE DELLA SENTENZA N. 2930/2011, RESA DALLA SEZ. 1^ CIVILE DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO, NEL GIUDIZIO R.G. 4534/2010, RIGUARDANTE INGIUNZIONE DI PAGAMENTO DEL CANONE DI POLIZIA IDRAULICA PER L'OCCUPAZIONE E USO DEI BENI DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO DISPONIBILE DELLO STATO. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 165/12)

3264 - IMPUGNATIVA AVANTI LA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO DELLA SENTENZA N. 246/29/11 RESA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO, IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA (RECUPERO TRAMITE CARTELLA ESATTORIALE). NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARINELLA ORLANDI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 177/12)

3265 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEI GIUDIZI PROMOSSI AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AVVERSO LE SENTENZE NN. 2996/2011, 2715/2011 E 2933/2011 RESE DALLA CORTE DI APPELLO DI MILANO NEI GIUDIZI RG NN. 4677/2010, 4525/2010 E 4678/2010 RIGUARDANTE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DEL CANONE REGIONALE DI POLIZIA IDRAULICA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. NN. 160, 161, 180/2012)

3266 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEI GIUDIZI PROMOSSI AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AVVERSO LE SENTENZE NN. 2714 E 2717/2011 RESE DALLA CORTE DI APPELLO DI MILANO NEI GIUDIZI RG NN. 4524 E 4527/2010 RIGUARDANTE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DEL CANONE REGIONALE DI POLIZIA IDRAULICA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. RAFFAELA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. NN. 162, 163/2012)

3267 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 3155/2011 CON LA QUALE IL TAR LOMBARDIA HA RESPINTO IL RICORSO VOLTO AD OTTENERE L'ANNULLAMENTO DELLA DGR N. 370 DEL 20 luglio 2005 IN MATERIA DI REMUNERAZIONE DI ALCUNE FUNZIONI NON COPERTE DA TARIFFE PREDEFINITE PER L'ANNO 2004. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI CATIA GATTO E PIO DARIO VIVONE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 80/12)

3268 - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 1810/11 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VOGHERA IN ORDINE A LA VORAZIONE DI AMIANTO IN UNO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI BRONI (PV). NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

3269 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEI GIUDIZI PROMOSSI AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLE SENTENZE NN. 2655/2011 E 2635/2011 RESE DALLA CORTE D'APPELLO DI MILANO, NEI GIUDIZI R.G. 4687/2010 E 4686/2010, RIGUARDANTI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DEL CANONE REGIONALE DI POLIZIA IDRAULICA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. NN. 162 E 181/12)

3270 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA DELLA SENTENZA N. 2716/2011, RESA DALLA SEZ. 1^ CIVILE DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO, NEL GIUDIZIO R.G. 4526/2010, RIGUARDANTE INGIUNZIONI DI PAGAMENTO DEL CANONE REGIONALE DI POLIZIA IDRAULICA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 166/12)

3271 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TAR LOMBARDIA IN ORDINE ALLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE ED ALLA NOMINA DEI SOTTOSEGRETARI. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV.TI MARIA EMILIA MORETTI E PIO DARIO VIVONE DELL'AVVOCATURA REGIONALE, BENIAMINO CARAVITA DI TORITTO E FABIO CINTIOLI DEL FORO DI ROMA, PER CONNESSIONE CON ANALOGO GIUDIZIO

3272 - PROPOSIZIONE DI CONTRORICORSO NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE - SEZIONI UNITE, AVVERSO LA SENTENZA N. 97/2011, RESA DAL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE NEI GIUDIZI RIUNITI, IN MATERIA DI CANONI DI UTENZA PER DERIVAZIONE D'ACQUA AD USO INDUSTRIALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 197/12)

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI
(Relatore il Presidente Formigoni)

3273 - SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO CON LA FONDAZIONE DELLE STELLINE, CON SEDE IN MILANO - CORSO MAGENTA N. 61 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE APREA)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA
(Relatore il Presidente Formigoni)

3274 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA PER LA VERIFICA DELLE MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL FONDO ROTATIVO ALLE IMPRESE E AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA DI CUI ALLE LEGGI 30 DICEMBRE 2004, N. 311 E 27 DICEMBRE 2006, N. 296 - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI)

3275 - APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2012 DELLE SOCIETA' FINLOMBARDA S.P.A. E CESTEC S.P.A.

AD04 - PROGRAMMAZIONE
(Relatore il Presidente Formigoni)

3276 - APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DEL III° ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO IL 7 aprile 2000 TRA MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI, REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI BERGAMO, COMUNE DI BERGAMO, AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO» PER LA COSTRUZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DI BERGAMO IN LOCALITA' TRUCCA E PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI CONNESSI (AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DELLA L.R. N. 2 DEL 14 MARZO 2003) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRESCIANI)

3277 - PROMOZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA RAZIONALIZZAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI EROGATI DA ENTI PUBBLICI ANCHE ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UNA NUOVA AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA - (DI CONCERTO CON

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

L'ASSESSORE BOSCAGLI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

3278 - IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DELLE AREE DISMESSE DAGLI EX STABILIMENTI FALCK SITE NEL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI APREA, CATTANEO, PERONI E ZAMBETTI)

DIREZIONE GENERALE D SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
(Relatore l'assessore Maccari)

D102 - AGENDA DIGITALE, DIGITALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLA P.A.

3279 - PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE NELL'AMBITO DELL'AGENDA DIGITALE LOMBARDA TRA REGIONE LOMBARDBIA E ASSOCIAZIONE PROSPERA

DIREZIONE GENERALE E OCCUPAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO
(Relatore l'assessore Rossoni)

E1 - DIREZIONE GENERALE E OCCUPAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO

3280 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDBIA, ARIFL, TRENITALIA E RETE FERROVIARIA ITALIANA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CATTANEO)

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE
(Relatore l'assessore Boscagli)

G101 - SISTEMI DI WELFARE

3281 - ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (C.D.I.) DENOMINATO «CENTRO DIURNO INTEGRATO DI CORMANO» CON SEDE IN VIA MAZZINI N. 23, CORMANO (MI), GESTITO DALL'ENTE «FONDAZIONE MANTOVANI ONLUS»

3282 - ACCREDITAMENTO DELLA NUOVA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) »P. BUZZI« CON SEDE IN VIA CANTU' N. 75/A/B, OLGINATE (LC), E CONTESTUALE CANCELLAZIONE DAL REGISTRO REGIONALE DELLE R.S.A. ACCREDITATE, DELLA R.S.A. OMONIMA CON SEDE IN VIA PAPA GIOVANNI XXIII N. 42, LIERNA (LC), E DELLA R.S.A. «SAN GIUSEPPE» CON SEDE IN VIA MARCONI N. 31, OLGINATE (LC), TUTTE E TRE GESTITE DALL'ENTE «KCS CAREGIVER COOPERATIVA SOCIALE» DI BERGAMO

3283 - ACCREDITAMENTO DELLE RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI (R.S.A.) »R.S.A. A« CON SEDE IN PIAZZA LIBERTA' N. 2, SOSPIRO (CR) E «R.S.A. B» CON SEDE IN VIA BRESCIA N. 207, CREMONA., ENTRAMBE GESTITE DALL'ENTE «FONDAZIONE ISTITUTO OSPEDALIERO DI SOSPIRO ONLUS»

3284 - ACCREDITAMENTO DI POSTI LETTO NELLE RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI (R.S.A.) UBICATE NELLE A.S.L. DI MANTOVA E VARESE

3285 - ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (C.D.I.) DENOMINATO «I CICLAMINI», CON SEDE IN QUISTELLO (MN), IN VIA TROMBELLI N. 1, GESTITO DALL'ENTE «I CICLAMINI S.R.L.» CON STESSA SEDE

3286 - ACCREDITAMENTO DEL CONSULTORIO FAMILIARE «LUISA RIVA» CON SEDE IN MILANO, IN VIA ASCANIO SFORZA N. 75, GESTITO DALL'ENTE «ASSOCIAZIONE DONNA E MADRE ONLUS» CON STESSA SEDE

3287 - ACCREDITAMENTO DEL CONSULTORIO FAMILIARE «DON PALLA» CON SEDE IN PIAZZA BREMBANA (BG), IN VIA MONTE SOLE N. 2, GESTITO DALL'ENTE «FONDAZIONE DON STEFANO PALLA ONLUS» CON STESSA SEDE

3288 - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DEI SEGUENTI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI: ASOLA, CASTEL GOFFREDO E SUZZARA, GESTITI DALL'A.S.L. DI MANTOVA

3289 - ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE DELL'A.S.L. DI LODI

3290 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI PER IL BIENNIO 2012/2013 DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CAPO II, L.R. N. 1/2008 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

3292 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI PER IL BIENNIO 2012/2013 DALLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E DALLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, CAPO III, L.R. N. 1/2008

3292 -ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) «IL FILEREMO 2» SITO IN VIGEVANO (PV), VIA ROSSINI, 11/C, GESTITO DALL'ASSOCIAZIONE «IL FILEREMO - CENTRO ORIENTAMENTO DISABILI» CON SEDE LEGALE IN VIGEVANO (PV)

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

3293 - PARERE SUI CRITERI DI RIPARTO E DI UTILIZZAZIONE DELLE COMPENSAZIONI FINANZIARIE PER GLI ANNI 2010/2011 AI SENSI DELLA LEGGE 1975, N. 386 (ACCORDO TRA L'ITALIA E LA SVIZZERA RELATIVO ALLA IMPOSIZIONE DEI LAVORATORI FRONTALIERI ED ALLA COMPENSAZIONE FINANZIARIA A FAVORE DEI COMUNI ITALIANI DI CONFINE)

DIREZIONE GENERALE H SANITA'
(Relatore l'assessore Bresciani)

H105 - VETERINARIA

3294 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL NUOVO SISTEMA TARIFFARIO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDBIA E DELL'EMILIA ROMAGNA (IZSLER)

DIREZIONE GENERALE I ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
(Relatore l'assessore Aprea)

I101 - PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI E STRUMENTI FINANZIARI

3295 - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO DI GESTIONE PER L'ANNO 2012 ALL'ASSOCIAZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO

I104 - SISTEMA FORMATIVO E UNIVERSITA'

3296 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO PRELIMINARE TRA REGIONE LOMBARDBIA E MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA PER LA DIFFUSIONE NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE DI AZIONI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA DIDATTICA E DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MACCARI)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
(Relatore l'assessore Cattaneo)

S102 - SERVIZI PER LA MOBILITA'

3297 - UTILIZZO DELLA CARTA REGIONALE DEI SERVIZI QUALE SUPPORTO PER TITOLI DI VIAGGIO E TRASFORMAZIONE DELLA CARTA REGIONALE DI TRASPORTO A TARIFFA INTERA IN ABBONAMENTO TRIMESTRALE ED ANNUALE «IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDBIA»; SEMPLIFICAZIONE DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE L'EROGAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DAI PIANI DI RIPARTO REGIONALI FINALIZZATE AL RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS ADIBITO A SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MACCARI)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI
(Relatore l'assessore Raimondi)

T102 - ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

3298 - LINEE GUIDA REGIONALI PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER) MEDIANTE RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI DE CAPITANI, COLUCCI, BRESCIANI E BELOTTI)

T105 - SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

3299 - ADESIONE AL PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO DI UNO SCHEMA DI QUALIFICAZIONE AMBIENTALE PER I PRODOTTI CHE CARATTERIZZANO I CLUSTER (SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DISTRETTI INDUSTRIALI E FILIERE) CON IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, IL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E LE REGIONI - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI)

DIREZIONE GENERALE U CASA
(Relatore l'assessore Zambetti)

U101 - PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI PER LA CASA

3300 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DELL'E.R.P. DI N°1 ALLOGGIO DELL'A.L.E.R. DI MILANO NEL COMUNE DI PERÒ (ART. 26, C.2, R.R. N°1/2004, MODIFICATO DA R.R. N.°3/2011)

U102 - WELFARE ABITATIVO, EDILIZIA UNIVERSITARIA E ATTUAZIONE MISURE PER LA CASA

3301 - SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI)- COMMISSIONE REGIONALE DELLA LOMBARDIA, PER LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA A RIDURRE IL DISAGIO ABITATIVO ATTRAVERSO L'AMMORTAMENTO DI UNA PERCENTUALE SUGLI INTERESSI DEI MUTUI STIPULATI DALLE «GIOVANI COPPIE» PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA DI ABITAZIONE

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA
(Relatore l'assessore Belotti)

Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

3302 - COMUNE DI SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

3303 - COMUNE DI CUGGIONO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

3304 - COMUNE DI PLESIO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

3305 - COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO
(Relatore l'assessore Bresciani)

3306 - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SPEDALI CIVILI DI BRESCIA L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

3307 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA NUCLEARE (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

3308 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA «L'AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII» (GIÀ «AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO») E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

3309 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LECCO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

3310 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «CARLO POMA» DI MANTOVA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

3311 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «CARLO POMA» DI MANTOVA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIOTERAPIA (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

3312 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

3313 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA LA FONDAZIONE IRCCS «ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA» DI MILANO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA (ART. 18, C.6 L.R. N. 33/2009)

3314 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA NUCLEARE (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

3315 - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANESTESIA, RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3316 al n. 3319)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA
(Relatore l'assessore Belotti)

3316 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE RECANTE DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO ELETTORALE DEI CONSORZI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ARTICOLO 82 DELLA LEGGE REGIONALE 31/2008 E DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 25/2011 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO
AC04 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
(Relatore il Presidente Formigoni)

3317 - III° PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO

DIREZIONE GENERALE L ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA
(Relatore l'assessore Aprea)

L104 - SISTEMA FORMATIVO E UNIVERSITÀ

3318 - APPROVAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2012/2013 E SEGUENTI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 112/1998 E DELLA L.R. N. 19/2007)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO
(Relatore l'assessore Bresciani)

3319 - APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2010 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA BOLOGNINI DI SERIATE (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

Ordine del giorno integrativo 2 - Deliberazione approvata (n. 3320)

B) *PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE (Relatore l'assessore Boscagli)

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

3320 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROSECUZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI A TUTELA DELLA MATERNITA' E A FAVORE DELLA NATALITA'

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3321 al n. 3330)

3321 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «ASSEMBLEA SOCIETA' NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L. - APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 dicembre 2011»

3322 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «AREXPO S.P.A. - ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 23 APRILE 2012»

3323 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «EXPO 2015 S.P.A. - ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 26 APRILE 2012»

3324 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA (DPS) - ANNO 2012»

3325 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA LOMBARDO 2010-2015. PROGRAMMA D'AZIONE 2012»

3326 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE GIBELLI E L'ASSESSORE ROSSONI AVENTE AD OGGETTO: «ATTUAZIONE DEL PROGETTO «RETE AFFIANCAMENTO ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTA' (RAID)» - COLLABORAZIONE ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO»

3327 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI AVENTE AD OGGETTO: «MONITORAGGIO DELLE MOZIONI E DEGLI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI DAL CONSIGLIO REGIONALE NEL SECONDO SEMESTRE DEL 2011»

3328 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON IL VICEPRESIDENTE GIBELLI AVENTE AD OGGETTO: «RELAZIONE SULLO STATO D'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2009, N. 8 «DISCIPLINA DELLA VENDITA DA PARTE DELLE IMPRESE ARTIGIANE DI PRODOTTI ALIMENTARI DI PROPRIA PRODUZIONE PER IL CONSUMO IMMEDIATO NEI LOCALI DELL'AZIENDA» - TRASMISSIONE AL CONSIGLIO REGIONALE»

3329 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE RAIMONDI AVENTE AD OGGETTO: «ACCORDO CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER IL FINANZIAMENTO DI NUOVE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA AI SENSI DEL DM 16 OTTOBRE 2006»

3330 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE COLOZZI AVENTE AD OGGETTO: «ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO - STATO DELL'ARTE»

D.g.r. 18 aprile 2012 - n. IX/3262
Variatione al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 art. 49 co 7) con prelievo dai fondi relativi a risorse vincolate, di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 1° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, che consente di disporre con deliberazione della Giunta regionale le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali, o quando esse siano destinate al finanziamento di progetti od interventi determinati dal soggetto che li assegna;

Visto l'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le economie di stanziamento generate al termine dell'esercizio sui capitoli di spesa a destinazione vincolata vengono reiscritte alla competenza immediatamente successiva e allo stesso modo possono essere reiscritte anche le economie realizzate sulla gestione dei residui passivi;

Vista la d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire i seguenti capitoli di spesa:

- alla funzione obiettivo 7.4 'Fondi', upb 7.4.0.2.210 "Fondo per altre spese correnti" il capitolo 7481 "Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese correnti";
- alla funzione obiettivo 7.4 'Fondi', upb 7.4.0.3.211 "Fondo per il finanziamento di spese d'investimento, il capitolo 7482 "Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale";

Visto che la UO Programmazione e Gestione Finanziaria, ha provveduto con propri decreti n. 4692 del 5 maggio 2010, n. 928 del 3 febbraio 2011 e n. 2977 del 5 aprile 2012 alle reiscrizioni, di cui alla suddetta d.g.r., sui due fondi sopra citati 7.4.0.2.210 capitolo 7481 e 7.4.0.3.211 capitolo 7482 che presentano a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa dell'upb 4.3.0.1.301 «Fondo di riserva di cassa» capitolo 736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» presenta a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Valutato, da parte della Direzione Centrale, Programmazione Integrata UO Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità delle richieste pervenute, sia sotto il profilo quantitativo che di merito dalle Direzioni Generali di seguito riportate:

Direzione Centrale Programmazione Integrata
Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
Direzione Generale Protezione civile, sicurezza e polizia locale

Vista la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 26 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. IX/2846 del 29 dicembre 2011 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico», riclassificazione sperimentale per missioni e programmi e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 e successivi;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Specialistica UO Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prelevare dal fondo upb 4.3.0.3.211 "Fondo per il finanziamento di spese d'investimento" al capitolo 7482 "Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale" e dall'upb 4.3.0.1.301 "Fondo di riserva di cassa" al capitolo 736 "Fondo di riserva del bilancio di cassa", apportando al bilancio 2012 e pluriennale 2012/2014 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate nell'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n.34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
3.1.0.3.122 Integrazione e potenziamento del Trasporto Pubblico Locale

006471 CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI A TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI, NONCHE' PER L'ACQUISTO DI MEZZI A TRAZIONE ELETTRICA E DI ALTRI MEZZI TERRESTRI E LAGUNARI E DI IMPIANTI A FUNE PER IL TRASPORTO PUBBLICO DI PERSONE

2012		2013	2014
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
3.1.0.3.387 Sistema regionale di protezione civile e di prevenzione dei rischi

007238 CONTRIBUTI STATALI PER LA SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE NEL SETTORE DELLA PREVENZIONE E DEL CONTROLLO DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

2012		2013	2014
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 832.600,00	€ 832.600,00	€ 0,00	€ 0,00

1.2.3.361 Sistemi turistici

005995 INTERVENTI PER I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI ALPINO DEL 2005 IN VALTELLINA

2012		2013	2014
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 2.539.900,32	€ 2.539.900,32	€ 0,00	€ 0,00

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE D'INVESTIMENTO
4.3.0.3.211 Fondo per il finanziamento di spese d'investimento

007482 FONDO PER LA REISCRIZIONE DELLE RISORSE VINCOLATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE

2012		2013	2014
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 5.872.500,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

FONDO DI RISERVA DI CASSA
4.3.0.1.301 Fondo di riserva di cassa

000736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2012		2013	2014
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 5.872.500,32	€ 0,00	€ 0,00

D.g.r. 18 aprile 2012 - n. IX/3274
Approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per la verifica delle modalità di attivazione del fondo rotativo alle imprese e agli investimenti in ricerca di cui alle leggi 30 dicembre 2004, n. 311 e 27 dicembre 2006, n. 296

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la comunicazione della Commissione europea del 25 giugno 2008 (COM82008) 394 definitivo), recante «Una corsia preferenziale per la piccola impresa» - alla ricerca di un quadro fondamentale per la piccola Impresa» con la quale la Commissione ha varato una nuova e ambiziosa iniziativa politica, lo Small Business Act per l'Europa (SBA), nell'intento di porre le PMI al centro dei processi decisionali, rafforzare le loro potenzialità di creazione di posti di lavoro nell'UE e promuoverne la competitività nel mercato unico e sui mercati mondiali e la successiva Comunicazione sul riesame dello Small Business Act per l'Europa (COM (2011) 0078) con la quale sono state rilanciate una serie di misure/azioni nuove e rinnovate per far fronte alle sfide inerenti all'adeguata attuazione dei principi SBA;
 - la l.r. n. 30 del 27 dicembre 2006 e s.m.i che all'art. 1 istituisce il Sistema Regionale cui possono essere delegate funzioni amministrative riservate alla Regione ai sensi dell'art. 48 l.r. Statutaria 1/2008;
 - la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione supporta la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale;
 - il programma regionale di sviluppo della IX legislatura, (d.c.r. n. IX/56 del 28 settembre 2010) e nello specifico, l'ambito dell'area economica - programma operativo 1 «Sostegno all'imprenditorialità, PMI e reti» - obiettivo specifico 1.1 «Sostegno allo sviluppo produttivo» - obiettivo operativo 1.1.5 «Supportare il ciclo di vita delle imprese attraverso l'accesso a fondi agevolativi regionali;
- Viste:
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Legge finanziaria per il 2005 - e successive modificazione, all'articolo 1, comma 354, ha istituito presso la gestione separata della Cassa depositi e prestiti s.p.a. (nel seguito «CDP») un apposito Fondo rotativo denominato «Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca» (nel seguito «Fondo»), finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati, mediante la forma dell'anticipazione, rimborsabili con un piano di rientro pluriennale;
 - la legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Legge finanziaria per il 2007 - che all'articolo 1:
 - comma 855, ha esteso l'ambito di operatività del Fondo agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione ovvero conferiti alle regioni ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, inclusi quelli disciplinati da atti di programmazione comunitaria, per gli investimenti produttivi e per la ricerca;
 - commi 857 e 858, ha previsto che, per dare attuazione agli interventi regionali complementari o integrativi dei progetti di innovazione industriale ovvero agli interventi agevolativi alle imprese e alla ricerca previsti in specifici atti di legislazione regionale o di programmazione comunitaria, le Regioni stipulino con la CDP apposite convenzioni, in conformità agli atti di indirizzo dei Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico;

Preso atto che il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dello sviluppo economico hanno emanato di concerto il Decreto Ministeriale 1 aprile 2011 recante «Atto di indirizzo per l'attuazione delle disposizioni della legge finanziaria 2007 concernenti l'estensione dell'ambito di operatività del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli produttivi e per la ricerca», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 9 maggio 2011, n. 106;

Considerato che il decreto di cui sopra:

- individua l'ammontare massimo delle risorse complessivamente a disposizione, pari a 1,75 miliardi di €, da suddividersi tra le regioni con i medesimi parametri a suo tempo individuati per il «Fondo Unico per le Imprese», quantificabili, per Regione Lombardia, in 323.557.500,00 milioni di € (18,489% del totale);

- definisce i principi e le modalità di utilizzo, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, delle risorse costituenti il Fondo, così come disciplinati dagli allegati «A» e «B» al Decreto medesimo;
- prevede altresì la concessione dei finanziamenti da parte della CDP in concomitanza con la compartecipazione del sistema bancario che provvederà ad effettuare, tra l'altro, l'analisi del merito di credito delle singole iniziative;
- rimanda, in merito ai criteri, alle condizioni e alle modalità di concessione della garanzia statale sui finanziamenti concessi da CDP a valere sul Fondo, al decreto del 12 luglio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- prevede, che la verifica dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni regionali di riferimento, così come la gestione dei flussi operativi tra CDP e banche, potrà essere svolta anche da un soggetto esterno, opportunamente individuato dalla Regione;

Dato atto che come prima fase per l'attivazione del FRI regionale, CDP ha proposto alle Regioni la stipula di un Protocollo di Intesa, secondo lo schema riportato nell'Allegato «A», parte integrante del presente provvedimento, finalizzato ad individuare e verificare le possibili forme e modalità di attivazione del FRI Regionale, per l'attuazione degli interventi di agevolazione a sostegno delle imprese operanti nel territorio lombardo e degli investimenti nel campo della ricerca;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. per la verifica delle modalità di attivazione del FRI Regionale, così come riportato nell'Allegato «A», parte integrante del presente provvedimento;
2. di demandare al Direttore Generale della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione competente in materia di attività produttive la sottoscrizione del protocollo di intesa di cui all'allegato «A», parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che la verifica dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni regionali di riferimento, così come la gestione dei flussi operativi tra CDP e banche, potrà essere svolta anche da un soggetto appartenente al Sistema regionale ai sensi della l.r. 30/2006 e s.m.i., opportunamente individuato dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
4. di dare atto che, in ragione dei fini perseguiti per il tramite del suddetto Protocollo, le attività affidate alle Parti, tutte rientranti nei rispettivi obiettivi strategici conformi alla funzioni istituzionali ad esse attribuite, verranno svolte senza la previsione di alcun corrispettivo;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.industria.regione.lombardia.it.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

- **Regione**, con sede in, Via, codice fiscale, rappresentata dal Sig., nato a, domiciliato per la carica in

E

- **Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP)** con sede in Roma, Via Goito n. 4, capitale sociale euro 3.500.000.000, 00, iscritta presso la C.C.I.A.A. di Roma al n. REA 1053767, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese di Roma 80199230584, partita IVA 07756511007, rappresentata dal Sig. Bernardo Bini Smaghi, nato a Firenze il 3 febbraio 1958, domiciliato per la carica in Roma, Via Goito n. 4;

Collettivamente, le "Parti";

Premesso che

- la legge 30 dicembre 2004, n. 311, come successivamente modificata, all'articolo 1, comma 354, ha istituito presso la gestione separata della CDP un apposito fondo rotativo, denominato "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca" (di seguito FRI) finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 all'articolo 1, comma 855, ha esteso l'ambito di operatività del FRI agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione ovvero conferiti alle regioni ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, inclusi quelli disciplinati da atti di programmazione comunitaria, per gli investimenti produttivi e per la ricerca;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, commi 857 e 858, ha previsto che, per dare attuazione agli interventi di cui all'articolo 1, comma 856, le Regioni stipulino con CDP apposite convenzioni, in conformità agli indirizzi emanati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico;
- con Decreto dell'1 aprile 2011 (Atto di Indirizzo), il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico hanno emanato, di concerto, un atto di indirizzo per la definizione delle modalità di utilizzo del FRI da parte delle Regioni;

Tanto premesso, e considerate le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Articolo 1****(Finalità del Protocollo)**

Il presente protocollo persegue la finalità di verificare possibili forme e modalità di attivazione del FRI di cui alla legge 30 dicembre 2004, n. 311 e alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, per l'attuazione degli interventi di agevolazione della Regione

Articolo 2**(Oggetto)**

In vista della finalità di cui all'art. 1, si definiscono le seguenti attività:

- definizione delle caratteristiche degli interventi di agevolazione che la Regione intende attivare con le modalità di cui agli allegati A) e B) dell'Atto di Indirizzo: soggetti beneficiari, spese per investimenti e per ricerca ammissibili e misura dell'agevolazione;
- definizione delle caratteristiche del finanziamento agevolato: rimborso, ammortamento, durata, garanzie e quota di copertura del finanziamento nelle due modalità di attivazione di cui agli allegati A) e B) dell'Atto di Indirizzo;
- individuazione delle procedure per l'istruttoria e la valutazione dei programmi di investimento e di ricerca: valutazione di ammissibilità, sostenibilità economico-finanziaria e valutazione del merito di credito del soggetto beneficiario;
- definizione delle modalità di concessione delle agevolazioni e di gestione dei progetti ammessi;
- definizione di un atto convenzionale tra la Regione e CDP e dei relativi allegati.

Articolo 3**(Corrispettivo)**

Le Parti concordemente convengono che le attività e le prestazioni oggetto del presente Protocollo rientrano nei rispettivi obiettivi strategici e sono compatibili con le funzioni svolte da ciascuna di esse. Non è pertanto previsto alcun corrispettivo per le attività rispettivamente svolte.

Articolo 4**(Durata)**

Il presente Protocollo ha la durata di 1 anno a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Esso alla sua scadenza, valutati gli esiti dell'attività svolta, potrà essere rinnovato con apposito atto da sottoporre ai rispettivi organi deliberanti.

Articolo 5**(Effetti tra le Parti)**

Le Parti convengono espressamente che il presente Protocollo non riveste né produce in alcun modo vincoli tra le Parti.

Articolo 6**(Disposizione finale)**

CDP prende atto che, con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Regione prenota il plafond ad essa assegnato, in sede di prima applicazione, ai sensi del punto 3 dell'Atto di Indirizzo. L'effettivo accesso al suddetto plafond sarà formalizzato con la stipula dell'atto convenzionale tra CDP e la Regione

li

Letto, approvato e sottoscritto

Le Parti
Cassa Depositi e Prestiti
(.....)Regione
(.....)

D.g.r. 18 aprile 2012 - n. IX/3277
Promozione di un accordo di programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati da enti pubblici anche attraverso la costituzione di una nuova azienda di servizi alla persona

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il d.lgs 18 agosto 2000, n.267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare, l'art.34 della legge medesima, riguardante la disciplina generale degli accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003, n.2 «Programmazione negoziata regionale» ed in particolare l'art.6 della legge medesima che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale;
- il programma regionale di sviluppo della IX legislatura, approvati con d.c.r. 28 settembre 2010, n.56;

Visto la l.r. 13 febbraio 2003, n.1 «Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia» ed in particolare l'art.11 dove si dispone che «la gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle ASP si informa al principio del pareggio di bilancio»;

Preso atto della conferenza di servizi tenutasi il 13 febbraio 2012 nel corso della quale i rappresentanti legali degli enti interessati chiedono al Presidente della Regione Lombardia la Promozione dell'Accordo di programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati dall'Azienda di servizi alla persona Santa Chiara di Lodi, dall'Azienda di servizi alla persona Valsasino di San Colombano al Lambro, dell'Azienda Speciale dei servizi di Casalpusterlengo e dalla residenza sanitaria per anziani di Codogno a gestione diretta dell'Asl di Lodi, anche attraverso la costituzione di una nuova Azienda di servizi alla persona;

Considerato che l'accordo di programma presuppone, al fine di garantire il coordinamento, l'economicità e l'efficacia degli interventi previsti, l'azione integrata di:

- Regione Lombardia;
- Asl di Lodi;
- Comune di Lodi;
- Comune di San Colombano al Lambro;
- Comune di Casalpusterlengo;
- Azienda speciale di servizi alla persona di Casalpusterlengo;
- Asp Santa Chiara di Lodi;
- Asp Valsasino di San Colombano al Lambro;

Considerato che il valore della produzione delle Aziende di servizi alla persona e dell'Azienda Speciale, a differenza della RSA di Codogno a gestione diretta dell'Asl, non riesce a coprire i costi della gestione caratteristica, generando una perdita di gestione;

Ritenuto che l'operazione di razionalizzazione gestionale dei servizi, anche attraverso la costituzione di una nuova Azienda di servizi alla persona, consentirebbe l'incremento della qualità dei servizi offerti, riducendo i costi di gestione degli enti e ottimizzando la gestione patrimoniale, generando pertanto i seguenti potenziali benefici:

- Potenziamento del sistema di programmazione e controllo delle unità d'offerta attraverso l'integrazione degli strumenti di programmazione e controllo delle unità d'offerta;
- Riduzione delle liste e dei tempi d'attesa grazie alla possibilità di reindirizzare i potenziali utenti dei servizi delle residenze sanitarie per anziani verso unità d'offerta che presentano minori liste d'attesa o con maggiori disponibilità di posti letto;
- Ottimizzazione della gestione delle unità d'offerta, attraverso l'integrazione delle attività e la finalizzazione delle risorse;
- Conseguimento di economie sui costi di struttura tramite la semplificazione e la riduzione dei costi della amministrazione e di gestione attraverso l'individuazione di un unico consiglio di amministrazione;
- Sviluppo di economie di scala relative ai costi dei servizi erogati da terzi attraverso l'integrazione delle procedure d'approvvigionamento e mediante all'incremento del potere contrattuale connesso ai maggiori volumi di at-

tività da affidare;

Ritenuto pertanto, di promuovere il presente accordo di programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati da enti pubblici anche attraverso la costituzione di una nuova azienda di servizi alla persona;

Constatato che la promozione del presente Accordo di Programma non comporta variante agli strumenti urbanistici e, pertanto, non rientra nell'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica Vas;

Dato atto che il comitato per l'accordo di programma, ai sensi dell'art.6, comma 5, della legge regionale 14 marzo 2003 n.2, è costituito dai rappresentanti designati dai seguenti enti:

- Regione Lombardia;
- Asl di Lodi;
- Comune di Lodi;
- Comune di San Colombano al Lambro;
- Comune di Casalpusterlengo;
- Azienda speciale di servizi alla persona di Casalpusterlengo;
- Asp Santa Chiara di Lodi;
- Asp Valsasino di San Colombano al Lambro;

Ritenuto:

- di rimettere Comitato per l'accordo di programma, secondo quanto stabilito all'art.6, co. 6, della citata l.r. 2/2003, la definizione dell'Accordo di programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati da enti pubblici anche attraverso la costituzione di una nuova azienda di servizi alla persona;
- di stabilire che l'accordo di programma in argomento sia definito entro l'anno in corso;

Atteso che ai sensi e per gli effetti dell'art.6, co.3, della l.r. n.2 del 14 marzo 2003 la presente deliberazione:

- sarà trasmessa in copia al Consiglio regionale;
- sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di promuovere l'Accordo di Programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati da enti pubblici anche attraverso la costituzione di una nuova azienda di servizi alla persona;

2. di individuare quali soggetti interessati all'Accordo:

- Regione Lombardia;
- Asl di Lodi;
- Comune di Lodi;
- Comune di San Colombano al Lambro;
- Comune di Casalpusterlengo;
- Azienda speciale di servizi alla persona di Casalpusterlengo;
- Asp Santa Chiara di Lodi;
- Asp Valsasino di San Colombano al Lambro;

3. di dare atto che il comitato per l'accordo di programma, ai sensi dell'art.6, comma 5, della legge regionale 14 marzo 2003 n.2, è costituito dai rappresentanti dei soggetti di cui al precedente punto 2);

4. di rimettere Comitato per l'accordo di programma, secondo quanto stabilito all'art.6, co. 6, della citata l.r. 2/2003, la definizione dell'Accordo di programma finalizzato alla razionalizzazione gestionale dei servizi erogati da pubblici anche attraverso la costituzione di una nuova azienda di servizi alla persona;

5. di stabilire che l'accordo di programma in argomento sia definito entro l'anno in corso;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della l.r.n.2 del 14 marzo 2003;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale regionale, ai sensi e per effetti di cui all'art.6, comma 3 della l.r. 14 marzo 2003, n.2.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

D.g.r. 18 aprile 2012 - n. IX/3279
Protocollo di intesa per l'attuazione di iniziative nell'ambito dell'Agenda Digitale lombarda tra Regione Lombardia e Associazione Prospera

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'innovazione, la semplificazione e la digitalizzazione sono leve fondamentali sia per un cambiamento culturale dell'azione della PA, sia per un aumento della competitività del tessuto economico lombardo;

Vista la Strategia europea 2020, l'Agenda Digitale europea, i Piani E-Gov 2012 ed i2012 adottati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione ed Innovazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) della IX legislatura e il documento strategico annuale 2012 (DSA);

Vista la d.g.r. n. 2585 del 30 novembre 2011 che approva l'«Agenda Digitale Lombarda 2012-2015» (ADL) che ha per scopo «ottenere vantaggi socioeconomici sostenibili sulla base di nuove modalità di interazione e collaborazione tra cittadini, imprese e PA che definiscono e attuano insieme azioni concrete utilizzando tutte le potenzialità offerte dalla tecnologia»;

Dato atto che l'ADL indica le seguenti sei aree di intervento prioritario:

1. Divario digitale (Digital divide)
2. Infrastrutture abilitanti e servizi digitali
3. Interoperabilità e standard
4. Patrimonio informativo pubblico
5. Cittadinanza digitale
6. Ricerca e innovazione nell'ICT

Dato atto che è precisa e consapevole volontà di Regione Lombardia quella di «costruire» l'Agenda attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di cittadini, imprese, università e centri di ricerca, scuole, rappresentanze dei settori produttivi, associazioni dei consumatori, terzo settore;

Considerato che per quanto sopra espresso sussiste la possibilità di creare sinergie tra Regione Lombardia e l'Associazione Prospera per l'attuazione di iniziative nell'ambito dell'ADL, in via prioritaria in tema di alfabetizzazione digitale, superamento del digital divide culturale e creazione di opportunità per giovani creativi attraverso stage, tutoring e borse di studio;

Rilevato che l'Associazione Prospera ha in essere iniziative concrete in grado di valorizzare il talento ed il capitale umano per sviluppare processi di innovazione, attraverso l'esperienza di cui si fa portatrice nei settori dell'ICT, della finanza, dell'università e del management d'impresa;

Ritenuto ai fini dell'attuazione degli ambiti 1, 4 e 5 dell'ADL avviare una collaborazione senza alcun onere finanziario con l'Associazione Prospera per realizzare iniziative in tema di:

- alfabetizzazione digitale, con particolare riferimento al tema dell'e-ducation;
- scuola digitale;
- promozione e lancio di manifestazioni di interesse (Call), concorsi di idee (contest for ideas), iniziative di crowdsourcing (es. voucher creatività digitale) rivolti a giovani talenti, start up e imprese della filiera ICT;
- attività di mentoring e tutoring verso i giovani selezionati per favorire l'inserimento nel mondo produttivo e ricerca di finanziamenti per l'assegnazione di borse di studio o l'attivazione di stage;

Valutato che per migliorare l'efficacia delle iniziative comuni, le Parti potranno coinvolgere anche altri soggetti che perseguano finalità istituzionali sinergiche e condividano gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa;

Visto lo schema di Protocollo d'Intesa allegato che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di approvare tale schema di Protocollo d'Intesa;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il Protocollo d'Intesa con l'Associazione Prospera, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che per l'attuazione del Protocollo d'Intesa:

- sarà costituito un Gruppo di coordinamento paritetico come individuato all'art. 3 del presente provvedimento;

• Regione Lombardia potrà avvalersi delle proprie strutture e società strumentali e in particolare del supporto di Lombardia Informatica S.p.A.;

3. di stabilire, altresì, che il presente atto non comporta l'assunzione di alcun onere finanziario a carico delle Parti;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE NELL'AMBITO DELL'AGENDA DIGITALE LOMBARDA TRA REGIONE LOMBARDBIA E ASSOCIAZIONE PROSPERA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, nella persona di Carlo Maccari, Assessore alla Semplificazione e Digitalizzazione

e

PROSPERA (associazione senza fini di lucro "ProSpera-Progetto Speranza"), rappresentata dal suo Presidente e legale rappresentante *pro tempore* Pier Luigi Curcuruto, domiciliato per il presente atto in Torino, Corso Vittorio Emanuele II 64, delegato alla stipula del presente atto in coerenza con i poteri conferitigli dallo Statuto dell'Associazione stessa (art. 15)

Tutti d'ora innanzi congiuntamente definiti le "Parti"

PREMESSO che

- Regione Lombardia, con DGR n. 2585 del 30 novembre 2011 ha approvato l'Agenda Digitale Lombarda 2012-2015 (ADL) che ha lo scopo di "ottenere vantaggi socio-economici sostenibili sulla base di nuove modalità di interazione e collaborazione tra cittadini, imprese e PA che definiscono e attuano insieme azioni concrete utilizzando tutte le potenzialità offerte dalla tecnologia".
- l'ADL indica le seguenti sei aree di intervento prioritario:
 1. Divario digitale (Digital divide)
 2. Infrastrutture abilitanti e servizi digitali
 3. Interoperabilità e standard
 4. Patrimonio informativo pubblico
 5. Cittadinanza digitale
 6. Ricerca e innovazione nell'ICT
- E' precisa e consapevole volontà di Regione Lombardia quella di "costruire" l'Agenda attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva di cittadini, imprese, università e centri di ricerca, scuole, rappresentanze dei settori produttivi, associazioni dei consumatori, terzo settore.

DATO ATTO che:

- Prospera, fra i suoi obiettivi definiti nel manifesto del progetto Digt@lia, si propone di:
 - individuare e cooperare con altre entità che si stanno ponendo obiettivi di favorire la liberazione di energie ICT per il futuro della nostra società, con particolare focus sulle nuove generazioni;
 - suggerire e promuovere iniziative concrete in grado di stimolare nuovi investimenti in ricerca, innovazione ed istruzione, per valorizzare il talento ed il capitale umano;
 - sostenere la diffusione più ampia della cultura e degli strumenti informatici, contribuendo all'abbattimento delle barriere che limitano lo sviluppo della società digitale e rischiano di lasciar fuori importanti fette di popolazione;
 - accompagnare lo sviluppo delle PMI attraverso la diffusione delle competenze e delle soluzioni informatiche e il sostegno alla condivisione delle risorse di ricerca e sviluppo e dei centri di aggregazione

CONSIDERATO che

- sussiste la possibilità di creare sinergie tra Regione Lombardia e Prospera in ragione degli obiettivi reciproci sopra dichiarati, per l'attuazione di iniziative nell'ambito dell'ADL;
- Prospera si rende disponibile ad avviare un percorso di lavoro con Regione Lombardia nell'ambito delle attività che si svilupperanno in attuazione all'ADL, in particolare per sviluppare processi di innovazione, mettendo a disposizione l'esperienza di cui si fa portatrice nei settori dell'ICT, della finanza, dell'università e del management d'impresa;
- le Parti, per migliorare l'efficacia delle iniziative comuni, potranno coinvolgere anche altri soggetti che perseguano finalità istituzionali sinergiche e condividano gli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa;
- il presente atto non comporta l'assunzione di alcun onere finanziario a carico delle Parti;

CONVENGONO QUANTO SEGUE**Articolo 1**

(Obiettivi)

1. Le Parti intendono avviare iniziative congiunte, in attuazione dell'Agenda Digitale Lombarda, per sviluppare processi di innovazione, in via prioritaria in tema di alfabetizzazione digitale, superamento del digital divide culturale e creazione di opportunità per giovani creativi attraverso stage, tutoring e borse di studio

Articolo 2

(Ambiti d'intervento)

2. Le Parti collaboreranno nei seguenti ambiti d'intervento e svilupperanno iniziative in tema di:

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

- alfabetizzazione digitale, con particolare riferimento al tema dell'e-education;
- scuola digitale
- promozione e lancio di manifestazioni di interesse (Call), concorsi di idee (contest for ideas), iniziative di crowdsourcing (es. voucher creatività digitale) rivolti a giovani talenti, start up e imprese della filiera ICT
- attività di mentoring e tutoring verso i giovani selezionati per favorire l'inserimento nel mondo produttivo e ricerca di finanziamenti per l'assegnazione di borse di studio o l'attivazione di stage
- attraverso opportuni accordi integrativi, potranno essere individuati nuovi ambiti di intervento che andranno ad integrare quelli previsti nel presente protocollo d'Intesa

Articolo 3

(Attuazione)

1. I soggetti da coinvolgere in sperimentazioni e interventi tecnologici saranno individuati con modalità definite dal Gruppo di coordinamento di cui al successivo comma 3
2. Alle attività di cui al precedente comma 1 potranno partecipare anche soggetti privati in qualità di sponsor tecnologici
3. Al fine di assicurare la corretta e tempestiva attuazione degli interventi di innovazione previsti ed elencati nel precedente articolo 2 è istituito un "Gruppo di coordinamento", composto da rappresentanti delle Parti con il compito di pianificare, organizzare e coordinare le attività da intraprendersi nell'ambito della reciproca collaborazione.

Il Gruppo di cui al precedente comma 1 è composto da quattro componenti pariteticamente individuati dalle Parti

per Regione Lombardia:

1. Oscar Sovani – Dirigente pro-tempore U.O. Agenda Digitale, Digitalizzazione e Innovazione della PA
2. Riccardo Scuteri – Funzionario pro-tempore U.O. Agenda Digitale, Digitalizzazione e Innovazione della PA

per Prospera:

1. Maurizio Cuzari
2. Sabino Illuzzi

Articolo 4

(Risorse finanziarie)

Le Parti stabiliscono che gli interventi previsti nel presente Protocollo d'Intesa saranno sviluppati senza oneri finanziari a carico dei soggetti sottoscrittori

Articolo 5

(Comunicazione e promozione)

Le Parti pubblicizzano congiuntamente le iniziative che verranno attuate nonché i risultati conseguiti con apposite azioni di comunicazione e promozione

Articolo 6

(Durata)

Il presente Protocollo ha durata biennale a partire dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento con successivo atto scritto.

In prossimità della scadenza le Parti potranno, previo accordo, proseguire nella collaborazione prorogando la durata del Protocollo con opportuno atto scritto

Articolo 7

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad una assoluta riservatezza sulle informazioni recepite durante l'esecuzione del presente Accordo, il quale non implica alcun esborso economico né alcun vincolo d'esclusività tra le Parti

Milano, li' xx.xx.2012

Per la Regione Lombardia

Carlo Maccari

Assessore Semplificazione e Digitalizzazione

Per Prospera

Pier Luigi Curcuruto

Presidente e legale rappresentante pro tempore

D.g.r. 18 aprile 2012 - n. IX/3297

Utilizzo della Carta regionale dei servizi quale supporto per titoli di viaggio e trasformazione della Carta regionale di trasporto a tariffa intera in abbonamento trimestrale ed annuale "lo viaggio ovunque in Lombardia"; semplificazione della disciplina riguardante l'erogazione delle risorse previste dai piani di riparto regionali finalizzate al rinnovo del parco autobus adibito a servizi di trasporto pubblico locale

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 19 novembre 1997 n. 422 «Conferimento alle Regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell'art. 4 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la d.g.r. n.2585 del 30 novembre 2011 con cui è stata approvata l'Agenda Digitale Lombardia 2012-15;

Richiamate le deliberazioni n. 6044 del 5 dicembre 2007, n. 7368 del 28 maggio 2008 e n. 431 del 5 agosto 2010, che designano le modalità di gestione delle agevolazioni tariffarie in vigore per alcune tipologie di soggetti beneficiari denominate «Carta Regionale di Trasporto» (di seguito «CRT») a tariffa intera, ridotta, agevolata e gratuita, ed il cui titolo di viaggio è rappresentato da:

- un bollettino postale ologrammato e precompilato;
- una tessera elettronica, con specifico layout, rilasciata da ATM e affiancata da relativo scontrino di ricarica, al fine di agevolare l'accesso ai servizi della metropolitana milanese, in aggiunta o sostituzione al bollettino;

Richiamate le d.g.r. n. IX/1204 del 29 dicembre 2010, n. IX/1977 del 6 luglio 2011 e n. IX/2743 del 22 dicembre 2011, che introducono il nuovo abbonamento mensile integrato «lo viaggio ovunque in Lombardia», di seguito chiamato «IVOL», che, come previsto nell'allegato B della d.g.r. 1204/10, è valido su tutti i mezzi di trasporto pubblico regionale con le sole eccezioni già previste per la CRT; le deliberazioni sopra richiamate disciplinano inoltre che:

- IVOL possa essere utilizzato in abbinamento con CartaPlus Lombardia mensile per accedere ai treni IC-EC e similari, al Malpensa Express e alla prima classe dei treni regionali;
- IVOL sia accompagnato da una tessera elettronica gratuita con layout «lo Viaggio» definito da Regione Lombardia;
- IVOL sia disponibile presso tutte le biglietterie ferroviarie regionali ed emittitrici automatiche SBME, oltre a un congruo numero di punti vendita per le altre aziende di trasporto, verificato dagli Enti competenti;
- IVOL sia pubblicizzato attraverso le rivendite, a bordo mezzo, tramite i siti internet aziendali e degli enti locali, nonché tramite il materiale ordinario di pubblicizzazione dei livelli tariffari aziendali;
- Trenord approvi il layout di IVOL, nel rispetto delle caratteristiche indicate da Regione, e curi la relativa comunicazione, mediante forme concordate con i rappresentanti delle Associazioni delle imprese, a tutte le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale in Lombardia;
- il riparto tra l'azienda Trenord e le altre aziende di trasporto pubblico locale esercenti in Lombardia per gli anni 2011 e 2012 avvenga secondo i seguenti parametri:
 - Titolo mensile/Settimanale: Trenord 40% - Altri operatori 60%
 - Titolo giornaliero e plurigiornaliero: Trenord 60% - Altri operatori 40%

Il successivo riparto tra gli operatori dei servizi di automobilistici, Comune di Milano e l'Azienda di navigazione del lago d'Iseo avverrà in considerazione della stima dei titoli di viaggio vigenti che non risultano più venduti in quanto sostituiti dai titoli di viaggio integrati; il calcolo delle quote di rispettiva competenza è effettuato da Trenord che provvede anche al conseguente riparto mensile, sulla base dei dati forniti dagli operatori dei servizi di automobilistici, Comune di Milano e dall'Azienda di navigazione del lago d'Iseo anche attraverso le proprie Associazioni di categoria;

Considerato, inoltre, che la d.g.r. IX/2743 del 22 dicembre 2011, a seguito dell'introduzione del titolo mensile «lo Viaggio ovunque in Lombardia» - il quale rispetto alla CRT consente una maggior semplicità di utilizzo per gli utenti che lo possono acquistare presso le rivendite degli abbonamenti aziendali in luogo degli uffici postali, garantisce tempi più rapidi di emissione nonché la possibilità di vendita tramite i canali dei Mobility Manager - prevede che la CRT a tariffa intera trimestrale e annuale

sia venduta, entro il 30 aprile 2012, anche dalle aziende di trasporto sotto forma di «lo Viaggio ovunque in Lombardia», le cui caratteristiche e modalità di vendita sono analoghe a quelle già previste per il titolo mensile;

Rilevato che Regione Lombardia ha effettuato delle sperimentazioni, che hanno avuto riscontro positivo, in merito alla possibilità di inserimento nella Carta Regionale dei Servizi di un'applicazione specifica per i trasporti in linea con l'evoluzione tecnologica delle carte Contact-less utilizzate nei moderni sistemi di bigliettazione elettronica;

Rilevato che Regione Lombardia ha già sviluppato e diffuso sul territorio lombardo la Carta Regionale dei Servizi, dual interface, dotata sia della tecnologia a contatto, che della tecnologia contact-less necessaria per il suo utilizzo all'interno di sistemi di bigliettazione elettronica;

Richiamata la d.g.r. n. IX/2672 del 14 dicembre 2011 «Approvazione dei criteri per lo sviluppo di sistemi di bigliettazione tecnologicamente innovativi ed interoperabili in Regione Lombardia» che prevede le specifiche per la realizzazione di un sistema di bigliettazione tecnologicamente innovativo a livello regionale al fine di semplificare l'utilizzo del trasporto pubblico da parte dei cittadini, supportare le politiche di integrazione tariffaria, permettere di ampliare le modalità di vendita, di pagamento e le possibilità di supporto per i titoli di viaggio, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove tecnologie, permettere la flessibilità di gestione di differenti livelli tariffari variabili in relazione al tipo di fascia oraria, alla frequenza ed alla continuità d'uso del servizio, rilevare i dati di origine e destinazione nonché di frequenza dell'utenza per la programmazione dei servizi e per il riparto degli introiti tariffari tra i diversi vettori, nonché garantire la possibilità di utilizzo della carta regionale dei servizi come supporto per i titoli di viaggio;

Dato atto che Regione intende procedere con l'introduzione dei titoli IVOL trimestrale ed annuale, in sostituzione della CRT a tariffa intera trimestrale e annuale (con le caratteristiche descritte nell'Allegato A) e l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS) integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti, di seguito chiamate «CRS-trasporti», come supporto per i titoli di viaggio, a partire dagli abbonamenti integrati regionali, progettato presentato da Regione in un apposito incontro tecnico, svoltosi in data 9 marzo 2012, ai rappresentanti di ANAV, AssTra, ATM e Trenord;

Ritenuto di stabilire che:

- i layout e le caratteristiche del supporto dei nuovi titoli di viaggio, nel rispetto delle prescrizioni previste per i titoli della famiglia «lo viaggio», siano definite da Trenord in accordo con le Associazioni ANAV e AssTra e comunicati da questi a tutte le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale in Lombardia;
- Trenord provveda alla stampa e alla distribuzione dei nuovi titoli di viaggio a tutte le aziende di trasporto pubblico regionali che non provvedano in proprio alla stampa e vendita diretta secondo le modalità concordate con Trenord;
- che in caso di mancata o non corretta rendicontazione del venduto dei titoli di viaggio, secondo le scadenze concordate negli appositi accordi aziendali, le aziende inadempienti non potranno più procedere alla stampa dei titoli di viaggio, nonché avere diritto alla propria quota di riparto;
- che i nuovi titoli di viaggio siano venduti entro fine aprile 2012 dalle aziende Trenord e ATM per gli abbonamenti che hanno decorrenza dal 1° maggio 2012, e entro fine maggio anche dalle altre aziende di trasporto esercenti sul territorio regionale;
- le aziende di trasporto provvedano alla vendita del nuovo abbonamento annuale «lo viaggio ovunque in Lombardia» anche tramite i canali dei Mobility Manager aziendali e degli istituti scolastici;
- gli Enti Locali non debbano provvedere all'adozione nei propri sistemi tariffari dei titoli di viaggi IVOL trimestrale ed annuale in quanto da intendersi in tutto e per tutto sostitutivi della CRT intera;
- gli Enti locali procedano alla verifica degli obblighi, di cui all'allegato A, posti a carico delle aziende esercenti i servizi di competenza in merito alla rete di vendita; i risultati di tale verifica dovranno essere comunicati a Regione entro il 31 maggio 2012;
- i criteri di riparto dei nuovi titoli trimestrali ed annuali seguano quanto previsto per il titolo mensile «lo Viaggio

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

ovunque in Lombardia» dalla d.g.r. 2743/11, nonché dai conseguenti accordi tra Comune di Milano, Azienda di navigazione del lago d'Iseo, Trenord, ANAV ed AssTra;

- sia a carico degli Enti Locali e delle aziende l'integrazione delle forme pubblicitarie già previste per gli altri titoli della famiglia «lo viaggio» con particolare attenzione alle rivendite, a bordo mezzo, ai siti internet aziendali e degli enti locali, nonché il materiale ordinario di pubblicizzazione dei livelli tariffari aziendali;

Ritenuto altresì di prevedere un'ideale campagna informativa agli utenti delle novità introdotte dalla presente deliberazione da parte di Regione a tutti i soggetti che hanno acquistato una CRT a tariffa intera a partire dal 1° maggio 2010;

Considerato che lo sviluppo della CRS con funzionalità per i trasporti è pienamente riconducibile alle aree prioritarie di intervento «infrastrutture abilitanti e servizi digitali» e «interoperabilità e standard» dell'Agenda Digitale Lombardia, ed è una delle iniziative più importanti per aumentare l'offerta e l'utilizzo di servizi digitali innovativi;

Ritenuto di avviare la distribuzione della nuova CRS-trasporti, equiparandola alla tessera «lo viaggio», di cui all'allegato D della d.g.r. 1204/10;

Ritenuto, inoltre, opportuno che sulla CRS integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti sia possibile caricare i titoli di viaggio venduti dai sistemi di bigliettazione elettronica;

Ritenuto, altresì, opportuno che in una prima fase sperimentale, la CRS integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti sia inviata:

- a tutti i soggetti, già titolari di CRS, che:
 - hanno effettuato almeno un pagamento dal 01 maggio 2010 o abbiano un abbonamento valido in scadenza entro il 31 ottobre 2012
 - hanno richiesto la CRT intera nel 2012, pur non avendola ancora utilizzata
- ai titolari di tessera «tiner» in scadenza rilasciata dalle aziende di trasporto ferroviarie;

Ritenuto, comunque, opportuno, al fine di estendere già nel 2012 la sperimentazione della CRS-trasporti fino a 150.000 persone che, a seguito di accordo con l'Agenzia delle Entrate, sia attivata una modalità di richiesta di duplicato della CRS anche con canali differenti da quelli oggi previsti;

Considerato che è necessario garantire un periodo transitorio fino a maggio 2013 durante il quale le aziende continuano a riconoscere validi gli abbonamenti degli utenti della CRT intera che effettueranno pagamenti utilizzando le modalità fino ad oggi previste; Regione garantirà, comunque, nel riparto delle risorse per le restanti CRT anche quelle relative ai pagamenti delle CRT a tariffa intera durante il periodo transitorio;

Dato atto che il decreto 2715 del 29 marzo 2012 relativo all'approvazione del Programma Operativo del Sistema Informativo Regionale per l'anno 2012 prevede, tra i progetti da realizzare nel corso dell'anno, la CRS integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti;

Richiamata la d.g.r. n. VII/14957 del 7 novembre 2003 di approvazione dello schema di Accordo tra Regione Lombardia, Province e Comuni capoluogo «per l'assegnazione di risorse finanziarie volte a sostenere gli investimenti per la qualificazione del trasporto pubblico locale (...)» e sue modifiche e integrazioni che, tra l'altro, all'art. 9, definisce le modalità per la liquidazione da parte di Regione Lombardia agli Enti locali delle risorse destinate al rinnovo del parco autobus;

Visti:

- l'art. 15 della l. n. 183 del 12 novembre 2011 «Norme in materia di certificazioni e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento delle direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse»;
- la direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione del 22 dicembre 2011 «Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183»;

Rilevata la necessità di procedere all'adeguamento delle modalità di cui alla d.g.r. n. 14957/2003 e ai decreti dirigenziali attuativi conseguenti per la liquidazione da parte di Regione Lombardia delle risorse da destinare al rinnovo del parco autobus con riferimento alla disciplina statale sopra richiamata, come in seguito specificato:

- liquidazione del 70% del contributo regionale alla presentazione da parte degli Enti locali di un'attestazione riepilogativa dei dati essenziali dei contratti stipulati tra i gestori esercenti i servizi di trasporto pubblico locale urbani, di area urbana e interurbana oppure i soggetti proprietari delle infrastrutture, delle reti, impianti e materiale rotabile e i fornitori di autobus (specificando: azienda interessata, piano di rinnovo di riferimento, categoria e caratteristiche tipologiche dei veicoli, alimentazione e classe ambientale di omologazione, dotazioni tecnologiche previste, presenza di attrezzature per l'accessibilità dei disabili, data di sottoscrizione e numero del contratto, fornitore, importo del contratto e numero di veicoli ivi previsti), accompagnata dalla valutazione di congruità da parte degli Enti locali dei contratti di acquisto medesimi e dalla comunicazione della quota di cofinanziamento regionale richiesta;
- liquidazione del 30% del contributo regionale all'avvenuta esecuzione da parte degli Enti locali dei seguenti adempimenti:
- inserimento nell'applicativo regionale «Parco autobus» disponibile in rete su «Lombardia integrata» dei dati ivi previsti;
- invio alla Regione della scheda tecnica risultante dalla compilazione dell'applicativo sopra indicato, con la specifica del contratto di acquisto dei mezzi di riferimento, sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'Ente locale competente e della comunicazione di avvenuta trascrizione del vincolo di inalienabilità dei mezzi oggetto di contribuzione pubblica ai sensi dell'art. 23, comma 8 della l.r. n. 24 del 11 dicembre 2006;

Dato atto che il decreto 2715 del 29 marzo 2012 relativo all'approvazione del Programma Operativo del Sistema Informativo Regionale per l'anno 2012 prevede, tra i progetti da realizzare nel corso dell'anno, la CRS integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire, in sostituzione della CRT intera, i nuovi abbonamenti integrati trimestrali ed annuali «lo viaggio ovunque in Lombardia», con le caratteristiche di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che i layout e le caratteristiche del supporto dei nuovi titoli di viaggio, nel rispetto delle prescrizioni previste per i titoli della famiglia «lo viaggio», siano definite da Trenord in accordo con le Associazioni ANAV e AssTra e comunicati da questi a tutte le aziende esercenti servizi di trasporto pubblico locale in Lombardia;

3. di prevedere che Trenord provveda alla stampa e alla distribuzione dei nuovi titoli di viaggio a tutte le aziende di trasporto pubblico regionali che non provvedano in proprio alla stampa e vendita diretta secondo le modalità concordate con Trenord;

4. di prevedere che in caso di mancata o non corretta rendicontazione del venduto dei titoli di viaggio, secondo le scadenze concordate negli appositi accordi aziendali, le aziende inadempienti non potranno più procedere alla stampa dei titoli di viaggio, nonché avere diritto alla propria quota di riparto;

5. di stabilire che i nuovi titoli di viaggio siano venduti entro fine aprile 2012 dalle aziende Trenord e Atm per gli abbonamenti che hanno decorrenza dal 1° maggio 2012, e entro fine maggio anche dalle altre aziende di trasporto esercenti sul territorio regionale;

6. di stabilire che le aziende di trasporto provvedano alla vendita del nuovo abbonamento annuale «lo viaggio ovunque in Lombardia» anche tramite i canali dei Mobility Manager aziendali e degli istituti scolastici;

7. di stabilire che gli Enti Locali non debbano provvedere all'adozione nei propri sistemi tariffari dei titoli di viaggio di cui al punto 1., in quanto da intendersi in tutto e per tutto sostitutivi della CRT intera;

8. di stabilire che gli Enti locali procedano alla verifica degli obblighi, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, posti a carico delle aziende esercenti i servizi di competenza in merito alla rete di vendita; i risultati di tale verifica dovranno essere comunicati a Regione entro il 31 maggio 2012;

9. di prevedere un'ideale campagna informativa delle novità introdotte dalla presente deliberazione a tutti i soggetti che

hanno acquistato una CRT a tariffa intera a partire dal 1° maggio 2010;

10. di prevedere un'adeguata campagna di comunicazione dei nuovi titoli di viaggio previsti dal presente provvedimento ponendo a carico degli Enti Locali e delle aziende l'integrazione delle forme pubblicitarie già previste per gli altri titoli della famiglia «lo viaggio» con particolare attenzione alle rivendite, a bordo mezzo, i siti internet aziendali e degli enti locali, nonché il materiale ordinario di pubblicizzazione dei livelli tariffari aziendali;

11. di stabilire che i criteri di riparto dei nuovi titoli trimestrali ed annuali seguano quanto previsto per il titolo mensile «lo Viaggio ovunque in Lombardia» dalla d.g.r. 2743/11, nonché dai conseguenti accordi tra Comune di Milano, Azienda di navigazione del lago d'Iseo, Trenord, ANAV ed AssTra;

12. di stabilire che le nuove Carte Regionali dei Servizi (CRS) integrate con la funzionalità per il settore dei trasporti siano equiparate alla tessera «lo viaggio», di cui all'allegato D della d.g.r. 1204/10;

13. di stabilire che sulla CRS integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti sia possibile caricare i titoli di viaggio venduti dai sistemi di bigliettazione elettronica;

14. di inviare, in una prima fase sperimentale, la CRS integrata con la funzionalità per il settore dei trasporti ai seguenti soggetti:

- titolari di CRS, che:
 - hanno effettuato almeno un pagamento dal 1 maggio 2010 o abbiano un abbonamento valido in scadenza entro il 31 ottobre 2012
 - hanno richiesto la CRT intera nel 2012, pur non avendola ancora utilizzata

• titolari di tessera «Itinero» in scadenza rilasciata dalle aziende di trasporto ferroviarie;

15. di stabilire che, al fine di estendere già nel 2012 la sperimentazione della CRS-trasporti fino a 150.000 persone, a seguito di accordo con l'Agenzia delle Entrate, sia attivata una modalità di richiesta di duplicato della CRS anche con canali differenti da quelli oggi previsti;

16. di garantire un periodo transitorio fino a maggio 2013 durante il quale le aziende continuino a riconoscere validi gli abbonamenti degli utenti della CRT intera che effettueranno pagamenti utilizzando le modalità fino ad oggi previste; Regione garantirà, comunque, nel riparto delle risorse per le restanti CRT anche quelle relative ai pagamenti delle CRT a tariffa intera durante il periodo transitorio;

17. di procedere all'adeguamento delle modalità, di cui alla d.g.r. n. 14957/2003 e ai decreti dirigenziali attuativi conseguenti, per la liquidazione da parte di Regione Lombardia delle risorse da destinare al rinnovo del parco autobus con riferimento alla disciplina statale dettata all'art. 15 della l. n. 183 del 12 novembre 2011 e dalla Direttiva del Ministro della pubblica amministrazione e della semplificazione del 22 dicembre 2011, come in seguito specificato:

- liquidazione del 70% del contributo regionale alla presentazione da parte degli Enti locali di un'attestazione riepilogativa dei dati essenziali dei contratti stipulati tra i gestori esercenti i servizi di trasporto pubblico locale urbani, di area urbana e interurbana oppure i soggetti proprietari delle infrastrutture, delle reti, impianti e materiale rotabile e i fornitori di autobus (specificando: azienda interessata, piano di rinnovo di riferimento, categoria e caratteristiche tipologiche dei veicoli, alimentazione e classe ambientale di omologazione, dotazioni tecnologiche previste, presenza di attrezzature per l'accessibilità dei disabili, data di sottoscrizione e numero del contratto, fornitore, importo del contratto e numero di veicoli ivi previsti), accompagnata dalla valutazione di congruità da parte degli Enti locali dei contratti di acquisto medesimi e dalla comunicazione della quota di cofinanziamento regionale richiesta;
- liquidazione del 30% del contributo regionale all'avvenuta esecuzione da parte degli Enti locali dei seguenti adempimenti:
 - inserimento nell'applicativo regionale «Parco autobus» disponibile in rete su «Lombardia integrata» dei dati ivi previsti;
 - invio alla Regione della scheda tecnica risultante dalla compilazione dell'applicativo sopra indicato, con la specifica del contratto di acquisto dei mezzi di riferimento, sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'Ente locale competente e della comunicazione di

avvenuta trascrizione del vincolo di inalienabilità dei mezzi oggetto di contribuzione pubblica ai sensi dell'art. 23, comma 8 della l.r. n. 24 del 11 dicembre 2006;

18. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

Io viaggio ovunque in Lombardia trimestrale ed annuale**Descrizione titolo di viaggio**

Titolo di viaggio integrato di sola 2° classe con validità dal primo giorno del mese.

E' valido su tutti i mezzi di trasporto pubblico regionale con le sole eccezioni già previste per il titolo "Io viaggio ovunque in Lombardia" mese.

Può essere utilizzato, in abbinamento alla CartaPlus Lombardia annuale, per accedere ai treni IC-EC e similari, al Malpensa Express e alla prima classe dei treni regionali; per le relazioni ove non viene commercializzata da parte di Trenitalia la "Carta Plus Lombardia", Trenord garantisce l'emissione di una carta di ammissione con le medesime tariffe che consente di utilizzare la prima classe sui treni regionali e sui collegamenti aeroportuali gestiti da Trenord.

Livello tariffario

E' confermato l'attuale livello tariffario della CRT a tariffa intera trimestrale e annuale corrispondente a:

- 285 euro a trimestre;
- 999 euro all'anno.

Layout

Il layout, da comunicare a Regione, anche in formato elettronico, sono definiti da Trenord in accordo con le Associazioni ANAV e AssTra e devono, comunque, obbligatoriamente prevedere:

- il marchio di "Lombardia in Movimento",
- il marchio e la scritta "Io viaggio ovunque in Lombardia" secondo le specifiche previste dai manuali d'uso del marchio "Io viaggio".

Il layout non prevede il marchio della singola azienda.

Tutte le aziende di trasporto possono emettere e vendere direttamente anche i nuovi titoli di viaggio, concordando con Trenord i relativi layout, le caratteristiche anticontraffazione e le modalità di rendicontazione reciproca del venduto.

Tessera personale

Il titolo di viaggio deve essere accompagnato esclusivamente dalla tessera personale e gratuita "Io viaggio" di cui all'allegato D della dgr 1204/10 o, in alternativa, dalla Carta Regionale dei Servizi integrata con le funzionalità per il settore dei trasporti.

Le tessere elettroniche rilasciate da ATM per la ricarica della Carta Regionale di Trasporto non possono essere utilizzate per l'acquisto del nuovo titolo di viaggio.

Riparto degli introiti

Sulla base di quanto previsto dalla d.g.r. 2743/11 e dagli accordi tra Comune di Milano, Azienda di navigazione del lago d'Iseo, Trenord, ANAV ed AssTra per il riparto dei titoli di viaggio IVOL.

Tali accordi tengono conto dei titoli di viaggio che saranno sostituiti dal nuovo titolo integrato e possono prevedere apposite indagini per valutare l'effettivo utilizzo di tutti i titoli di viaggio integrati.

Obblighi

Disponibilità presso tutte le biglietterie ferroviarie regionali ed emittitrici automatiche SBME, oltre a un congruo numero di punti vendita per le altre aziende di trasporto, definito dalle aziende in accordo con il proprio Ente competente.

Altro

Il titolo di viaggio non è soggetto a "bonus".

Nei casi di furto, smarrimento o deterioramento dell'abbonamento - presentando copia della denuncia di furto all'Autorità di Pubblica Sicurezza o copia dell'autocertificazione in caso di smarrimento, oltre, nel caso di titolo di viaggio cartaceo o magnetico, ad una fotocopia del titolo di viaggio originale - il viaggiatore può richiedere il rilascio di un duplicato dell'abbonamento per il periodo residuo di utilizzo.

Nessun rimborso spetta all'utente per i titoli di viaggio acquistati nel periodo intercorrente sino al rilascio del duplicato.

Le modalità di rilascio del duplicato sono concordate tra le aziende di trasporto e comunicate a Regione per la valutazione relativa agli aspetti di garanzia per gli utenti. Sino ad intervenuto accordo tra le aziende, Trenord si impegna al rilascio del duplicato in formato cartaceo del titolo di viaggio originale.

D.g.r. 18 aprile 2012 - n. IX/3318
Approvazione del calendario scolastico regionale per l'anno scolastico e formativo 2012/2013 e seguenti (ai sensi del d. lgs. n. 112/1998 e della l.r. n. 19/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 e successive modifiche, «Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado» ed in particolare l'art. 74, il quale prescrive, al comma 3, che le attività didattiche si svolgano nel periodo compreso tra il 1 settembre e il 30 giugno, con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di Stato;

Visti gli artt. 138, comma 1, del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e 5, comma 1, lett. d) della l.r. 6 agosto 2007 n. 19, che prevedono tra le competenze regionali le funzioni amministrative concernenti la determinazione annuale del calendario scolastico;

Visto il d.p.r. 8 marzo 1999, n. 275 «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59» che attribuisce alle istituzioni scolastiche tra l'altro:

- la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
- gli adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dall'offerta formativa;
- l'organizzazione flessibile del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali ed il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo, previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;

Richiamati:

- la legge 28 marzo 2003 n.53, recante delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale, ed in particolare gli articoli 1,2,3 e 7;
- il decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, recante definizione delle norme relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003 n.53»;
- l'articolo 1, comma 622 della l. 27 dicembre 2006 n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», il quale prevede che l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale;
- l'articolo 10 comma 3 lettera c) del d.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 il quale attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- l'articolo 64 del decreto-legge 23 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

Richiamati altresì:

- l'articolo 4 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla l. 30 ottobre 2008 n. 169, che ha previsto, tra l'altro, nella scuola primaria, la costituzione di classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali;
- il d.p.r. 20 marzo 2009 n. 89 «Revisione ordinamentale, organizzativa e didattica della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- d.p.r. 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133,
- d.p.r. 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, com-

ma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- d.p.r. 15 marzo 2010, n. 89 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Viste:

- la d.g.r. n. VIII/6563 del 13 febbraio 2008 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale», ed in particolare la parte afferente agli standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo;
- la d.c.r. n. 365/2012 concernente il Piano d'Azione regionale 2012-2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo;

Preso atto delle festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre - Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano;
- 1° gennaio - Capodanno;
- 6 gennaio - Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;

Preso inoltre atto delle seguenti sospensioni:

- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio;
- vacanze di carnevale: i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale;
- vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;

Atteso che il calendario scolastico si configura come strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni nonché dei servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dalle competenti autonomie locali;

Riconosciuto inoltre il valore dell'autonomia scolastica che, in accordo con gli enti territoriali erogatori dei servizi connessi alle attività didattiche, può meglio rispondere sia alle finalità educative e formative sia alle esigenze di flessibilità dell'offerta formativa, anche attraverso opportuni adattamenti al calendario scolastico regionale;

Ritenuto opportuno stabilire:

- la data di inizio delle lezioni il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per le scuole dell'infanzia;
- la data di inizio delle lezioni il giorno 12 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 12 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07 (percorsi di istruzione e istruzioni e formazione professionale);
- la data di termine delle lezioni il giorno 8 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 8 giugno cada in giorno festivo) per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07;
- la data di termine delle attività il giorno 30 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo) per le scuole dell'infanzia;

Stabilito altresì che le singole istituzioni scolastiche e formative, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;

Rilevato che le istituzioni scolastiche e formative, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto - debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico o formativo e comunicati altresì tempestivamente alle famiglie entro l'avvio delle lezioni - nelle fattispecie di seguito enucleate:

- a) esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del d.p.r. 275/99 nonché all'art. 10 co. 3, lett. c) del d.lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- b) esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;

Considerato inoltre che le istituzioni scolastiche e formative tengono conto di possibili chiusure disposte dalle autorità competenti per eventi imprevedibili sopraggiunti ovvero per utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale;

Dato atto che sulla proposta di calendario scolastico sono stati sentiti in data 16 aprile 2012 l'Ufficio Scolastico regionale, l'Unione Province Lombarde e l'ANCI Lombardia che hanno condiviso le date di avvio e termine delle lezioni;

Rilevato che il calendario scolastico è coerente con il monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie dalla citata normativa nazionale e regionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire per l'anno scolastico e formativo 2012/2013 e seguenti:

- la data di inizio delle lezioni il giorno 5 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 5 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per le scuole dell'infanzia;
- la data di inizio delle lezioni il giorno 12 settembre (che si posticipa al primo giorno lavorativo successivo qualora il 12 settembre sia un sabato o un giorno festivo), per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07 (percorsi di istruzione e istruzioni e formazione professionale);
- la data di termine delle lezioni il giorno 8 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 8 giugno cada in giorno festivo) per tutti gli ordini e gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di cui all'art. 11, comma 1, lett.a) della l.r. 19/07;
- la data di termine delle attività il giorno 30 giugno (anticipato al primo giorno lavorativo precedente nel caso in cui il 30 giugno cada in giorno festivo) per le scuole dell'infanzia;

2. di stabilire, altresì, che le singole istituzioni scolastiche e formative, ivi comprese le scuole dell'infanzia, per motivate esigenze e previo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio, possono deliberare l'anticipazione della data di inizio delle lezioni;

3. di stabilire inoltre le seguenti sospensioni per le festività nazionali fissate dalla normativa statale:

- tutte le domeniche;
- 1° novembre - festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre - Immacolata Concezione;
- 25 dicembre - Natale;
- 26 dicembre - Santo Stefano;
- 1° gennaio - Capodanno;
- 6 gennaio - Epifania;
- lunedì dopo Pasqua;
- 25 aprile - anniversario della Liberazione;
- 1° maggio - festa del Lavoro;
- 2 giugno - festa nazionale della Repubblica;
- festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;

ed inoltre le seguenti sospensioni:

- vacanze natalizie: dal 23 al 31 dicembre, dal 2 al 5 gennaio;
- vacanze di carnevale: i 2 giorni antecedenti l'avvio del periodo quaresimale;
- vacanze pasquali: i 3 giorni precedenti la domenica di Pasqua e il martedì immediatamente successivo al Lunedì dell'Angelo;

4. di stabilire che le istituzioni scolastiche e formative, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre gli eventuali ed opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto - debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico o formativo e comunicati altresì tempestivamente alle famiglie entro l'avvio delle lezioni - nelle fattispecie di seguito enucleate:

- a) esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del d.p.r. 275/99 nonché all'art. 10 co. 3, lett. c) del d.lgs. 297/94. Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni, nel limite massimo di tre giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio;
- b) esigenze connesse a specificità dell'istituzione scolastica determinate da disposizioni normative di carattere particolare;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

D.d.u.o. 16 aprile 2012 - n. 3238

Direzione centrale Programmazione integrata - Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2012 disposte ai sensi dell'art. 70 bis della l.r. 34/78 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione generale Casa. 2° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'art. 70 bis, della l.r. 31 marzo 1978, n°34 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» del 2 aprile 2001, n° 1 ed in particolare l'art. 23, 3 e 4 comma che autorizza, con provvedimento del dirigente competente in materia di Bilancio e Ragioneria, il prelevamento dall'apposito fondo delle somme occorrenti per il finanziamento degli oneri per quote di annualità vincolate pregresse;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 28 settembre 2010 n.IX/56 Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2011, n. 26 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. IX/2846 del 29 dicembre 2011 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico», riclassificazione sperimentale per missioni e programmi e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

Vista la nota della Direzione Generale Casa - prot n.U1.2012.0002311 del 12 marzo 2012, con la quale si richiede l'iscrizione di una somma di Euro 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 2.1.0.4.195.3726, prelevandola dal fondo annualità vincolate 4.3.0.4.308.2797 a valere sulle economie di stanziamento di anni precedenti, per garantire la copertura finanziaria dell'annualità per «Programmi regionali di edilizia residenziale pubblica - PRERP»

Considerato che con Decreto della Direzione Centrale Programmazione Integrata n°2775 del 30 marzo 2012 «Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2012 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 e al documento tecnico di accompagnamento»-12° Provvedimento, sono state iscritte, nello specifico fondo al capitolo 2797, gli importi di cui sopra richiesti, pari a Euro 15.000.000,00 relativi ad economie realizzate negli anni precedenti, non utilizzate, sul capitolo 3726 sopracitato, per garantire la copertura finanziaria di contributi previsti per programmi regionali di edilizia residenziale pubblica-PRERP;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012 e successivi e verificata la regolarità dell'istruttoria sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità da parte del dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria ;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»; nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII Legislatura con i quali è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

DECRETA

1. di apportare al bilancio e al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2012 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

• alla funzione obiettivo 4.3 «Fondi», tipo di spesa in annualità, UPB 4.3.0.4.308.«Fondo per il finanziamento di spese in annualità» la dotazione finanziaria di competenza e cassa del capitolo 4.3.0.4.308.2797 «Fondo per la copertura finanziaria degli oneri per obbligazioni pregresse derivanti da contributi statali in annualità» è ridotta di **Euro 15.000.000,00**;

• alla funzione obiettivo 2.1. « Far crescere il benessere sociale » tipo di spesa in annualità UPB 2.1.0.4.195 « Riforma del sistema dell'Edilizia Residenziale Pubblica » la dotazione finanziaria di competenza e cassa del capitolo 2.1.0.4.195.3726 «Contributi per la riduzione degli oneri sui mutui ed il finanziamento del programma regionale di edilizia residenziale pubblica» è incrementata di **Euro 15.000.000,00**;

2. di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

D.d.u.o. 16 aprile 2012 - n. 3257

Direzione centrale Programmazione integrata - Reiscrizioni alla competenza dell'esercizio finanziario 2012 di economie di stanziamento accertate sui fondi dell'esercizio finanziario 2011 ai sensi dell'articolo 50 della legge regionale n. 34/78, e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 22 del d. lgs. 76/2000. Conseguenti variazioni da apportare al bilancio di previsione 2012 e al documento tecnico di accompagnamento - 17° provvedimento

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Visto l'articolo 50 della legge regionale 34/78, e successive modifiche ed integrazioni, e l'articolo 22 del d. lgs. 76/2000 in materia di reiscrizione di fondi con vincolo di destinazione specifica;

Visto l'articolo 8 del Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 - «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale», che stabilisce le procedure di reiscrizione dei fondi con vincolo di destinazione specifica attraverso apposito decreto del dirigente della struttura competente in materia di bilancio e ragioneria;

Vista legge regionale 29 dicembre 2011 , n. 26 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico;

Visto l'articolo 4 della l.r. n. 20 del 07 luglio 2008, «*Ordinamento della struttura organizzativa della dirigenza della giunta regionale*»;

Visti i provvedimenti organizzativi della VIII Legislatura con i quali è stato attribuito alla D.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore della Funzione specialistica U.O. Programmazione e gestione finanziaria, della Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza;

Visto il decreto del dirigente di u.o. n. 3049 del 10 aprile 2012 con il quale sono stati reiscritti alla competenza 2012 i maggiori accertamenti accertati al 31 dicembre 2012;

Considerato che del citato d.d.u.o. 3049 del 10 aprile 2012 la reiscrizione di € 3.554,22 non risulta corretta considerata la natura autonoma del capitolo di spesa 3426 (con capitolo di entrata collegato 3425);

DECRETA

1. Di reiscrivere al bilancio di previsione per l'esercizio 2012, per competenza e per cassa, sulla base delle motivazioni adottate in premessa, gli importi relativi ai capitoli di spesa di cui **agli allegati 1 e 2** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prelevare dall'U.PB **4.3.0.1.301.736** «Fondo di riserva del bilancio di cassa», l'importo complessivo di **€ 206.784.775,35** come indicato **nell'allegato 3**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Di apportare le conseguenti variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 e al Documento tecnico di accompagnamento;

4. Di rettificare gli allegati al decreto 3049 del 10 aprile 2012 apportando al capitolo di spesa 3726 la seguente variazione rettificativa della sola competenza per l'importo di **-3.554,22 €**

5. Di pubblicare copia del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

Economie accertate sui capitoli vincolati da riscrivere ex art. 50 della L.R. 34/78
DIREZIONE GENERALE: CULTURA

1.2.0.2.54	007599	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.3.189 007598					
				Residui	
CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE CARIPLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "CITTA' IN MOVIMENTO"				Competenza	13.400,00
				Tot. Comp.	13.400,00
				Tot. Cassa	13.400,00

		Euro	
TOTALE VINCOLATE		Tot. Comp.	13.400,00
		Tot. Cassa	13.400,00

		Euro	
TOTALE CULTURA		Tot. Comp.	13.400,00
		Tot. Cassa	13.400,00

DIREZIONE GENERALE: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

1.1.0.3.51	002656	Vincolate	Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.4.200 002653					
CONTRIBUTI CEE IN CAPITALE DEL F.E.S.R. DIRETTI A FINANZIARE LA PARTECIPAZIONE REGIONALE AD ENTI ED ORGANISMI IMPEGNATI NELLA RICERCA E DIFFUSIONE DI INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E NELLA FORNITURA DI SERVIZI DI CONSULENZA A PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IN PROVINCIA DI COMO				Competenza	517.434,72
				Tot. Comp.	517.434,72
				Tot. Cassa	517.434,72

2.3.0.2.13	002655	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.4.200 002653					
CONTRIBUTI CEE DI PARTE CORRENTE DEL F.E.S.R. PER LE SPESE DI ANIMAZIONE ECONOMICA DIRETTE ALLA MIGLIORE CONOSCENZA DELLE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO IN PROVINCIA DI COMO				Competenza	138.113,95
				Tot. Comp.	138.113,95
				Tot. Cassa	6.905,70

2.3.0.2.13	005249	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005248					
CONTRIBUTI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL' ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO				Competenza	19.438.943,97
				Tot. Comp.	19.486.113,68
				Tot. Cassa	14.666.293,63

2.3.0.2.13	005930	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005929					
SPESE PER IL RIMBORSO DEGLI ONERI SOSTENUTI DALLE IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO A FAVORE DI GIOVANI DEL MEZZOGIORNO				Competenza	972.971,90
				Tot. Comp.	972.971,90
				Tot. Cassa	418.377,91

2.3.0.2.13	006768	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.2.188 006766					
CONTRIBUTI U.E. PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO SPERIMENTALE IN APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI UN DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE				Competenza	96.035,09
				Tot. Comp.	96.035,09
				Tot. Cassa	4.245,09

2.3.0.2.13	006769	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.181 006767				Residui	
CONTRIBUTO STATALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO SPERIMENTALE IN APPRENDISTATO PER L'ACQUISIZIONE DI UN DIPLOMA O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE				Competenza	117.376,22
				Tot. Comp.	117.376,22
				Tot. Cassa	5.188,45
2.3.0.2.72	000460	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.2.187 000218				Residui	
PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL F.S.E., COFINANZIAMENTO F.S.E.				Competenza	152.271,37
				Tot. Comp.	152.271,37
				Tot. Cassa	30.999,64
2.3.0.2.72	001022	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 001021				Residui	
PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI AGLI INTERVENTI DEL F.S.E., COFINANZIAMENTO STATALE				Competenza	172.518,88
				Tot. Comp.	172.518,88
				Tot. Cassa	74.673,18
2.3.0.2.72	004302	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.2.187 004305				Residui	
PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI ALL'OBIETTIVO 3 DEL FSE COFINANZIAMENTO FSE				Competenza	324.078,28
				Tot. Comp.	324.078,28
				Tot. Cassa	13.507,08
2.3.0.2.72	004308	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.2.187 004306				Residui	
PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI ALL'OBIETTIVO 4 DEL FSE COFINANZIAMENTO FSE				Competenza	2.159,74
				Tot. Comp.	2.159,74
				Tot. Cassa	670,58
2.3.0.2.72	004313	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 004310				Residui	
PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI ALL'OBIETTIVO 3 DEL FSE COFINANZIAMENTO STATALE				Competenza	342.336,00
				Tot. Comp.	342.336,00
				Tot. Cassa	14.479,89
2.3.0.2.72	004314	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 004311				Residui	
PROGRAMMI OPERATIVI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RELATIVI ALL'OBIETTIVO 4 DEL FSE COFINANZIAMENTO STATALE				Competenza	8.344,98
				Tot. Comp.	8.344,98
				Tot. Cassa	417,25
2.3.0.2.77	004436	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 004435				Residui	0,00
CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO AZIONI FORMATIVE AZIENDALI				Competenza	16.711.664,31
				Tot. Comp.	16.711.664,31
				Tot. Cassa	16.711.664,31
2.3.0.2.77	005707	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005706				Residui	0,00
CONTRIBUTI STATALI AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RISTRUTTURAZIONE				Competenza	10.230,00
				Tot. Comp.	10.230,00
				Tot. Cassa	0,00
2.3.0.2.77	005836	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.182 005835				Residui	
CONTRIBUTI STATALI PER INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA ATTRAVERSO AZIONI FORMATIVE INDIVIDUALI				Competenza	7.311.716,62
				Tot. Comp.	7.311.716,62
				Tot. Cassa	3.160.817,05

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

2.3.0.2.237	005106	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 005105				Residui	0,00
PROGRAMMI OPERATIVI RELATIVI ALL'OBIETTIVO 3 DEL F.S.E. - COFINANZIAMENTO STATALE				Competenza	1.435.814,96
				Tot. Comp.	1.435.814,96
				Tot. Cassa	372.393,78
2.3.0.2.237	005108	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.2.187 005107				Residui	0,00
PROGRAMMI OPERATIVI RELATIVI ALL'OBIETTIVO 3 DEL F.S.E. - COFINANZIAMENTO U.E.				Competenza	1.344.039,01
				Tot. Comp.	1.344.039,01
				Tot. Cassa	374.636,87
2.3.0.2.237	007286	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:				Residui	1.756.754,94
SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO OB.2 FSE 2007-2013				Competenza	138.486.426,17
				Tot. Comp.	140.243.181,11
				Tot. Cassa	121.772.702,52
2.3.0.2.401	006974	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.180 006973				Residui	0,00
CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 'LINEE DI SVILUPPO PER LA VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO'				Competenza	2.599.445,27
				Tot. Comp.	2.599.445,27
				Tot. Cassa	1.340.316,37
2.3.0.2.402	005504	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005503				Residui	
CONTRIBUTI DEL FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI				Competenza	18.207.959,66
				Tot. Comp.	18.207.959,66
				Tot. Cassa	8.070.453,13
2.3.0.2.406	005449	Vincolate	Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005532				Residui	2.531.850,98
SPESE PER LE INIZIATIVE RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE				Competenza	7.742.930,95
				Tot. Comp.	10.274.781,93
				Tot. Cassa	0,00
2.3.0.3.278	006528	Vincolate	Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 006527				Residui	0,00
CONTRIBUTI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI CHE ADEMPIONO L'OBLIGO SCOLASTICO				Competenza	7.376.206,18
				Tot. Comp.	7.376.206,18
				Tot. Cassa	0,00
2.3.0.3.278	006530	Vincolate	Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 006529				Residui	0,00
CONTRIBUTI PER LA FORNITURA ANCHE IN COMODATO DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE				Competenza	2.193.915,15
				Tot. Comp.	2.193.915,15
				Tot. Cassa	0,00
2.3.0.3.278	007458	Vincolate	Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.196 007457				Residui	
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E SISMICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA				Competenza	1.252.388,08
				Tot. Comp.	1.252.388,08
				Tot. Cassa	0,00
Euro					
				Tot. Comp.	231.291.097,09
				Tot. Cassa	167.556.177,15
TOTALE VINCOLATE					
Euro					
TOTALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO				Tot. Comp.	231.291.097,09
				Tot. Cassa	167.556.177,15

DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

4.3.0.3.211	007394 Vincolate Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 007393		Residui	551.327,88
SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PAR-FAS 2007-2013		Competenza	35.375.370,28
		Tot. Comp.	35.926.698,16
		Tot. Cassa	35.926.698,16

4.3.0.4.308	002797 Vincolate Annualità	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:		Residui	
FONDO PER LA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI ONERI PER OBBLIGAZIONI PREGRESSE DERIVANTI DA CONTRIBUTI STATALI IN ANNUALITA'		Competenza	382.921.688,36
		Tot. Comp.	382.921.688,36
		Tot. Cassa	0,00

		Euro	
TOTALE VINCOLATE		Tot. Comp.	418.848.386,52
		Tot. Cassa	35.926.698,16

		Euro	
TOTALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA		Tot. Comp.	418.848.386,52
		Tot. Cassa	35.926.698,16

DIREZIONE GENERALE: RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

1.1.0.2.82	005888 Vincolate Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 2.1.183 005887		Residui	0,00
FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' DELLE CONSIGLIERE E DEI CONSIGLIERI DI PARITA'		Competenza	90.796,04
		Tot. Comp.	90.796,04
		Tot. Cassa	90.796,04

		Euro	
TOTALE VINCOLATE		Tot. Comp.	90.796,04
		Tot. Cassa	90.796,04

		Euro	
TOTALE RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE		Tot. Comp.	90.796,04
		Tot. Cassa	90.796,04

		Euro	
TOTALE ALLEGATO 1		Tot. Comp.	650.243.679,65
		Tot. Cassa	203.587.071,35

Reiscrizione dei maggiori accertamenti sui corrispondenti capitoli di spesa ex art. 22 del D. Lgs. 76/2000
DIREZIONE GENERALE: PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

3.2.0.3.114 005542 Vincolate Capitale	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso: 4.3.193 003643	2011	3.197.704,00
CONTRIBUTI STATALI PER GLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO DI RICOSTRUZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VALTELLINA - SISTEMA INSEDIATIVO AMBIENTALE	Tot. Comp.	3.197.704,00
	Tot. Cassa	3.197.704,00

		Euro
TOTALE VINCOLATE	Tot. Comp.	3.197.704,00
	Tot. Cassa	3.197.704,00

		Euro
TOTALE PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	Tot. Comp.	3.197.704,00
	Tot. Cassa	3.197.704,00

DIREZIONE GENERALE: SISTEMI VERDI E PAESAGGIO

3.2.0.2.299 005710 Autonome Correnti operative	Prov.	Euro
Capitolo di entrata connesso:	2011	45.550,50
SPESE CORRENTI PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI PER FAVORIRE IL RECUPERO DI AREE DEGRADATE E L'ISTITUZIONE LA MANUTENZIONE DI AREE PROTETTE	Tot. Comp.	45.550,50
	Tot. Cassa	0,00

		Euro
TOTALE AUTONOME	Tot. Comp.	45.550,50
	Tot. Cassa	0,00

		Euro
TOTALE SISTEMI VERDI E PAESAGGIO	Tot. Comp.	45.550,50
	Tot. Cassa	0,00

DIREZIONE GENERALE: TERRITORIO E URBANISTICA

		Prov.	Euro
3.1.0.2.144	004146 Autonomie Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso:		2011	50.611,67
QUOTA DEL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DA ATTRIBUIRE ALLE PROVINCE		Tot. Comp.	50.611,67
		Tot. Cassa	0,00
<hr/>			
3.1.0.2.142	005671 Autonomie Correnti operative		
Capitolo di entrata connesso:		2011	45.550,50
SPESE PER LA PROMOZIONE DI PROGRAMMI AMBIENTALI		Tot. Comp.	45.550,50
		Tot. Cassa	0,00
<hr/>			
			Euro
TOTALE AUTONOME		Tot. Comp.	96.162,17
		Tot. Cassa	0,00
<hr/>			
			Euro
TOTALE TERRITORIO E URBANISTICA		Tot. Comp.	96.162,17
		Tot. Cassa	0,00
<hr/>			
			Euro
<u>TOTALE ALLEGATO 2</u>		Tot. Comp.	3.339.416,67
		Tot. Cassa	3.197.704,00

REISCRIZIONI TOTALI

	Competenza	Cassa
Totali allegato 1	650.243.679,65	203.587.071,35
Totali allegato 2	3.339.416,67	3.197.704,00
TOTALE GENERALE	653.583.096,32	206.784.775,35

Prelievo dal **CAPITOLO 736**

"Fondo di riserva del bilancio di cassa":

206.784.775,35

D.d.s. 17 aprile 2012 - n. 3316

Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Rideterminazione di contributo già concesso a seguito della richiesta di variazione della tipologia di intervento da parte del beneficiario

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
UNIVERSITÀ E RICERCA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», e in particolare:

- l'art. 1 che individua «la ricerca e l'innovazione» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia attraverso il sostegno e la promozione dei processi di ricerca, della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le «agevolazioni» intese come incentivi, contributi, voucher e altre forme di intervento finanziario destinati a promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione;
- l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;

Vista la d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 di approvazione dell'intervento regionale a favore delle imprese che prevede la destinazione di risorse pari a euro 3.000.000,00 per il sostegno dei processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, con particolare riferimento all'allegato 1 «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde»;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 1° marzo 2010 e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 13728/RCC dell'8 marzo 2010, con cui è stata affidata a Cestec s.p.a. l'attività di assistenza tecnica sul suddetto intervento;

Richiamato il decreto n. 7877 del 5 agosto 2010 con cui è stato ammesso a contributo l'intervento della società BIMAR s.p.a. per Euro 16.000,00, che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali;

Vista la nota di Cestec s.p.a. in atti regionali prot. n. A1.2012.0029772 del 27 marzo 2012, con cui si comunica che la società BIMAR s.p.a. ha segnalato e richiesto, in base all'art. 4.1 del bando sopracitato, modifiche a livello della tipologia di intervento indicata nella domanda presentata, ovvero passa dal deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali al deposito di due o più brevetti italiani, rendendo perciò necessaria la rideterminazione del contributo concesso e definito in base all'art. 2.4 del bando sopracitato con il decreto sopra menzionato;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando e tenuto conto di quanto indicato nella nota, autorizzare detta variazione per permettere la realizzazione e il proseguo delle attività dell'intervento ammesso con le modifiche segnalate;

Considerata, quindi, la necessità di rideterminare il contributo concesso alla suddetta impresa, riducendone l'importo così come segue:

- BIMAR s.p.a.: da Euro 16.000,00 a Euro 1.303,71;

Dato atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

DECRETA

1. di autorizzare la variazione richiesta dalle società BIMAR s.p.a. e, pertanto, di approvare la rideterminazione del contributo concesso sul "Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde" a tale società, riducendone l'importo, così come segue:
 - BIMAR SPA: da Euro 16.000,00 a Euro 1.303,71;
2. di dare atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il direttore della funzione specialistica
università e ricerca
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

D.G. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione

D.d.u.o. 18 aprile 2012 - n. 3409**Bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (d.d.u.o. n.7128/2011) - Supplemento di istruttoria ammissibilità formale di cui al d.d.u.o. n.1472/2012**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA COMPETITIVITÀ

Visto il proprio decreto n.1472 del 27 febbraio 2012 con cui si è provveduto all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito del Comitato Tecnico dell'Accordo (CTA) a valere sul bando di invito a presentare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici di Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di cui al d.d.u.o. n.7128/2011;

Viste le osservazioni presentate in merito all'istruttoria formale di cui all'allegato 1, elenco B) del decreto n.1472/2012 sopra richiamato, come previsto dal punto 13 e seguenti del bando approvato con decreto n. 7128/2011;

Visto il supplemento di istruttoria effettuato con il supporto di Finlombarda s.p.a., i cui esiti hanno consentito di valutare positivamente dette osservazioni e conseguentemente di riammettere le domande alla valutazione di merito del CTA;

Ritenuto necessario riammettere le Società Adler Ortho s.r.l. (ID 30155034) e Evergreen Italia s.r.l. (ID 30176165);

Dato atto che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL dandone comunicazione al CTA e ai soggetti beneficiari;

Vista la legge regionale n.20/2008 e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Visto il decreto n. 401 del 21 gennaio 2011 di sostituzione dei dirigenti della d.g. Industria, artigianato, edilizia e cooperazione;

DECRETA

1. di riammettere le domande presentate da Adler Ortho s.r.l. (ID 30155034) e Evergreen Italia srl (ID 30176165) alla valutazione di merito del Comitato Tecnico dell'Accordo (CTA), in seguito agli esiti del supplemento di istruttoria effettuato con il supporto di Finlombarda s.p.a. e relativo alle osservazioni presentate rispetto alla non ammissibilità formale di cui all'allegato 1, elenco B) del decreto n.1472/2012;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

3. di darne comunicazione al CTA e ai soggetti beneficiari.

Il dirigente
Cristina Colombo

D.G. Protezione civile, polizia locale e sicurezza

D.d.u.o. 18 aprile 2012 - n. 3406

Emanazione del bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità"

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA POLIZIA LOCALE E INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA

Vista la legge regionale n. 9/2011 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità» la quale prevede che Regione Lombardia concorra allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità e attraverso iniziative di sostegno alle vittime;

Visto il titolo I° della legge regionale n.9/2011 «Interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata, per il recupero dei beni confiscati e iniziative di sostegno alle vittime della criminalità»;

Visti in particolare:

- art. 4 «Assistenza e aiuto alle vittime dei reati di stampo mafioso e della criminalità organizzata»;
- art. 6 «Interventi per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di criminalità comune e organizzata e l'incentivazione di percorsi di legalità»;
- art. 7 «Interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana»;

Visto l'art. 11 della citata legge regionale ove è stabilito che la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, determina ogni due anni i criteri e le modalità per l'assegnazione dei finanziamenti alle varie tipologie di soggetti e interventi, i termini e le modalità per la presentazione delle domande di contributo e gli importi minimi e massimi finanziabili;

Acquisito nella seduta del 19 gennaio 2012 il parere favorevole della Commissione consiliare competente sulle modalità e criteri per l'assegnazione dei predetti finanziamenti;

Vista la d.g.r. n. 3093 del 7 marzo 2012 avente ad oggetto «Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui alla legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità» (a seguito di parere della Commissione consiliare competente)»;

Ritenuto pertanto di emanare il «Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità» di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto»;

Ritenuto altresì di definire la modulistica necessaria per la presentazione della domanda, per l'adesione del beneficiario e per la rendicontazione contabile amministrativa delle attività progettuali svolte, come di seguito indicato:

- schema della domanda, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda tecnica di progetto di cui all'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda budget di cui all'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della scheda soggetti aggregati/associati di cui all'allegato 5, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema dell'atto di adesione, di cui all'allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- schema della rendicontazione contabile amministrativa, di cui all'allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la citata d.g.r. n. 3093 del 7 marzo 2012, prevede per l'anno 2012 una somma di € 100.000,00 (centomila/00) a valere sull'U.P.B. 3.1.0.2.388, capitolo 5171 «Fondo regionale per il sostegno delle vittime della criminalità» per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui alla legge regionale n. 9/2011;

Vista la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Vista la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

DECRETA

1. di emanare il «Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 «Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità». Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto»;

2. di approvare lo schema dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- domanda per l'assegnazione di finanziamenti. Allegato 2;
- scheda tecnica di progetto. Allegato 3;
- scheda budget. Allegato 4;
- scheda soggetti aggregati/associati. Allegato 5;
- atto di adesione. Allegato 6;
- rendicontazione contabile amministrativa. Allegato 7;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria del bando è pari ad € 100.000,00 a valere sull'U.P.B. 3.1.0.2.388, capitolo 5171 «Fondo regionale per il sostegno delle vittime della criminalità», che presenta adeguata copertura;

4. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti conseguenti l'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito istituzionale della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e sulla pagina web della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza: www.polizialocale.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Fabrizio Cristalli

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

ALLEGATO 1

Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità".

1. FINALITA'

In attuazione della legge regionale n. 9/2011 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità", Regione Lombardia pone in essere una strategia di contrasto all'illegalità al fine di concorrere allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale.

Regione Lombardia attraverso contributi a Comuni, Province, Università e Terzo settore ovvero Associazioni, Cooperative sociali, Organizzazioni di volontariato, sostiene iniziative per:

- contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode;
- formare, informare e sensibilizzare la popolazione sui reati che colpiscono la popolazione anziana.

2. BENEFICIARI

I beneficiari sono Comuni, Province, Università nonché le Associazioni, le Organizzazioni di volontariato e le Cooperative sociali, iscritte nei registri di cui alla legge regionale n. 1/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso".

I soggetti beneficiari, diversi dai Comuni, Province e Università della Lombardia, devono svolgere la loro attività e avere una sede sul territorio lombardo e altresì alla data di presentazione della domanda devono:

- a) prevedere nel loro statuto la finalità di educazione alla legalità o prevenzione dei fenomeni di criminalità e il sostegno alle vittime o altri scopi comunque coerenti con le finalità della legge regionale n. 9/2011;
- b) documentare che negli ultimi due anni siano state realizzate iniziative inerenti il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana, la prevenzione dei fenomeni di criminalità e il sostegno alle vittime o altre iniziative coerenti con le azioni previste dalla legge regionale n. 9/2011.

3. CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI

3.1 PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti devono essere sviluppati ed attuati nel territorio della Regione Lombardia.

I soggetti individuati al punto 2 possono presentare un solo progetto.

Qualora i soggetti beneficiari, diversi dai Comuni, Province e Università della Lombardia, abbiano delle articolazioni territoriali, autonomamente iscritte nei registri di cui alla legge regionale n. 1/2008, possono scegliere se partecipare al bando in forma singola o aggregata.

Nel caso di partecipazione di più soggetti ad una proposta progettuale, nella stessa dovrà essere indicato il soggetto capofila quale titolare e responsabile del progetto. Il capofila è l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo.

I soggetti del raggruppamento non potranno presentare altri progetti come singoli o associati ad altri raggruppamenti.

Non sono ammesse modifiche ai progetti in corso di realizzazione.

Tipologia di progetti da attuare:

- iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode;
- assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali, in favore della popolazione anziana vittima di reati;
- assistenza psicologica, cura e aiuto in favore della popolazione anziana vittima di reati.

Le attività progettuali finanziabili hanno come destinatari finali la cittadinanza in generale ed in particolare la popolazione anziana.

3.2 IMPORTO DEL CONTRIBUTO REGIONALE E SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Regione Lombardia concorre alla spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto con un contributo di importo massimo pari a € 15.000,00 (quindicimila/00) e minimo pari a € 2.000,00 (duemila/00). Tale contributo non può essere in ogni caso superiore all'80% dell'importo effettivamente speso, rendicontato e quietanzato (IVA ed altri oneri inclusi).

Regione Lombardia, con apposito provvedimento, si riserva la facoltà di aumentare la dotazione finanziaria annuale qualora si dovessero rendere disponibili risorse aggiuntive.

Le spese ammissibili devono avere una coerenza temporale con il progetto presentato e devono partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione del beneficiario (di cui al paragrafo 6) e non essere successive alla data di conclusione del progetto.

Le macro aree delle spese ammissibili sono: personale, volontariato, servizi, beni e attrezzature, spese generali e altre spese connesse al progetto.

Personale

- Costo lordo orario del personale con rapporto di lavoro subordinato (questo costo non è ammissibile per il personale dipendente da Comuni e Province).
- Costo lordo del personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.).

Volontariato

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta, pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere soggetta solo a valorizzazione. La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali e dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari è valorizzabile fino al 40% massimo del costo complessivo del progetto.

Servizi, beni e attrezzature

Acquisto di servizi espressamente pianificati e sviluppati per il progetto, noleggio e affitto di attrezzature utili alla realizzazione del progetto (attrezzature tecniche, quota parte di supporti informatici - hardware e software -, riproduzione di materiali documentali, eventuale affitto della sede ove hanno luogo le attività legate al progetto, materiali di consumo, affitto di sale convegni, spese di catering, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, ecc.).

Le spese per i servizi, i beni e le attrezzature non possono essere imputate oltre il 40% del costo complessivo del progetto.

Spese generali e altre spese connesse al progetto

Le spese per utenze, funzionamento e gestione non possono essere imputate oltre il 20% delle spese complessive rendicontate (ad es. pro quota affitto locali sede legale del beneficiario o oneri assicurativi, spese postali, quota parte di energia elettrica, telefonia, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc.).

Non sono ammissibili spese per acquisizione di immobili o beni durevoli, interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria.

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non vengono comunque riconosciute ai fini del rimborso e possono dar luogo alla decadenza dal contributo assegnato.

I documenti contabili presentati a giustificazione delle spese devono riportare nell'oggetto il riferimento al progetto. In caso di spese in quota parte, i documenti contabili devono essere corredati da autocertificazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che imputi la percentuale al progetto ed escluda espressamente che tali somme siano state oggetto di contribuzione per altre attività progettuali. Anche per le spese giustificate con documenti contabili c.d. "non parlanti" (quali gli scontrini fiscali), occorre produrre una autocertificazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario che le imputi al progetto.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per la presentazione della domanda è necessario utilizzare l'apposita modulistica allegata al bando e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.) nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e dalla pagina web della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza: www.polizialocale.regione.lombardia.it. Non sono ammesse domande presentate utilizzando una modulistica diversa da quella appositamente predisposta.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Il progetto presentato può far parte di un piano di azioni più ampio, da realizzarsi con risorse proprie dei soggetti proponenti ed in continuità con l'intervento finanziato dalla Regione.

4.1 TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda, con la documentazione richiesta, deve pervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del bando.

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

Consegna per posta

La domanda inviata a mezzo raccomandata a:

Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza – Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

La domanda deve riportare sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: **"Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per iniziative di prevenzione e contrasto della criminalità"**.

Consegna per posta elettronica certificata

La domanda inviata da casella di posta elettronica certificata a norma di legge (pec) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente e indirizzata alla casella di posta certificata: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

Nell'oggetto deve essere riportata la seguente dicitura: **"Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per iniziative di prevenzione e contrasto della criminalità"**.

Consegna a mano

La domanda può essere consegnata a mano al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli 2, 20124 Milano oppure presso gli sportelli delle sedi territoriali regionali di seguito indicate:

BERGAMO - Via XX Settembre 18/a

BRESCIA - Via Dalmazia, 92/94

COMO - Via Luigi Einaudi, 1

CREMONA - Via Dante, 136

LECCO - Corso Promessi Sposi, 132

LEGNANO - Via Felice Cavallotti, 13

LODI - Via Haussmann, 7

MANTOVA - Corso Vittorio Emanuele, 57

MONZA - Piazza Cambiaghi, 3

PAVIA - Via Cesare Battisti, 150

SONDRIO - Via Del Gesù, 17

VARESE - Viale Belforte, 22

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30 il venerdì dalle 9.00 alle 12.00.
--

Per la verifica del rispetto dei termini di presentazione fanno fede:

Consegna per posta rilevabile dal timbro postale;

Consegna per posta elettronica certificata la data di spedizione;

Consegna a mano la data di arrivo al Protocollo della Giunta Regionale.

La domanda non rispondente ai termini di presentazione sopra specificati sarà considerata inammissibile.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione della proposta progettuale è svolta da una commissione tecnica costituita con decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza e formata da personale appartenente alla Giunta Regionale in modo da rappresentare competenze e professionalità multisettoriali.

La valutazione è effettuata entro 45 giorni dalla data di scadenza posta per la presentazione delle domande.

Sulla base dei criteri di valutazione sotto riportati, sono valutati i progetti e viene redatta la graduatoria.

Criteria di valutazione	Indicatori	Punti	Punteggio massimo attribuibile	
Valenza della proposta progettuale				
Bacino di utenza dell'area territoriale di ricaduta dei risultati del progetto	Destinatari residenti nell'area interessata: 0 - 15.000 15.000 - 30.000 Oltre 30.000	 4 6 8	Fino a 40 punti	
Presenza di forme di partenariato con soggetti pubblici e/o privati <i>(Nel caso di proposta progettuale che veda la partecipazione di un raggruppamento di soggetti si dovrà intendere partenariato quello formato con soggetti diversi dai proponenti il progetto)</i>	Partenariato con un soggetto pubblico o privato Partenariato con più di un soggetto pubblico o privato Nessun partenariato	2 4 0		
Collaborazione con le Forze dell'Ordine nella realizzazione del progetto	Espressa dichiarazione delle Forze dell'Ordine di partecipazione al progetto Presente Non presente	 10 0		
Esperienza del soggetto proponente	Numero di progetti assimilabili realizzati negli ultimi cinque anni: almeno tre progetti più di tre progetti	 4 6		
Qualità dell'analisi del contesto e relazione con le finalità che si intendono perseguire	Presenza di dati analitici e informazioni di contesto specificatamente riferiti al territorio e al target <i>(ad esempio dati anagrafici per categorie di età, dati riferibili ai delitti contro il patrimonio mediante frode, mappatura dei centri di aggregazione per anziani dell'area considerata; analisi sull'integrazione sociale, ecc.)</i>	 0 - 12		
Qualità del progetto				
Coerenza tra le problematiche individuate e le azioni previste	Declinazione della strategia e relativa descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni	0 - 10		Fino a 30 punti
Numero dei destinatari che si intendono raggiungere	Percentuale di destinatari da raggiungere rispetto al possibile target: 1 - 20 % 21 - 50 % Oltre 50 %	 5 10 15		
Caratteristiche di innovazione	Utilizzo di soluzioni progettuali innovative in relazione al target	0-5		

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

Fattibilità tecnico-finanziaria			
Progettazione con relativo cronoprogramma	Accuratezza di elementi di dettaglio del progetto	0-5	Fino a 20 punti
Previsioni di azioni successive alla conclusione del progetto finanziato e relativa sostenibilità	Prosecuzione del progetto per almeno 6 mesi successivi alla scadenza progettuale:		
	Prosecuzione	5	
	Non prosecuzione	0	
Sistema di monitoraggio, definizione dei relativi indicatori, verificabilità dei risultati attesi	Qualità e chiarezza di un sistema di monitoraggio articolato in indicatori	0-10	
Punteggio massimo			90 punti
Punteggio minimo per l'accesso al contributo			50 punti

L'ammissione al contributo è subordinata al raggiungimento di un punteggio complessivo di almeno 50 punti. Tenuto conto dello stanziamento regionale, i progetti saranno finanziati in base alla graduatoria finale.

In caso di progetti aventi il medesimo punteggio, la priorità sarà data a quelli che, sommando i valori conseguiti negli indicatori qui di seguito riportati, abbiano conseguito il totale più elevato:

- espressa dichiarazione delle Forze dell'Ordine di partecipazione al progetto;
- declinazione della strategia e relativa descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni;
- percentuale di destinatari da raggiungere rispetto al possibile target.

Concluso l'iter di formazione della graduatoria e l'attribuzione delle risorse, qualora emergesse un avanzo dello stanziamento regionale lo stesso sarà utilizzato da Regione Lombardia per l'organizzazione di eventi di divulgazione sulle progettualità attuate con il bando.

5.1 ESCLUSIONE DEI PROGETTI DALLA VALUTAZIONE

Non è ammesso alla valutazione il progetto:

- presentato mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal bando;
- presentato, in forma singola, da soggetti che presentano domanda di contributo anche in forma aggregata seppure relativa a progetti diversi;
- basato sull'affidamento a terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali;

Inoltre se i richiedenti sono diversi da Comuni, Province e Università, il progetto non sarà ammesso a valutazione ove:

- presentato da soggetti non iscritti ai registri di cui alla legge regionale n. 1/2008;
- presentato da soggetti che non siano in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione ai registri di cui alla legge regionale n. 1/2008;
- preveda azioni e/o modalità di intervento limitate allo svolgimento dell'ordinaria attività statutaria.

6. COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA AMMISSIONE AL CONTRIBUTO

Ai beneficiari verrà data comunicazione scritta entro 60 giorni dal termine di scadenza della presentazione della domanda. Tale comunicazione conferrà la data di convocazione per la sottoscrizione dell'atto di adesione e l'indicazione del responsabile del procedimento.

Con l'atto di adesione il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con Regione Lombardia per la realizzazione del progetto approvato e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'atto di adesione, a pena di decadenza dalla graduatoria e di revoca dell'assegnazione del contributo, va compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

La graduatoria dei beneficiari verrà pubblicata anche sulla pagina web della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza www.poliziale.regiione.lombardia.it.

7. TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto cofinanziato deve essere realizzato entro la fine dell'anno solare di ammissione al cofinanziamento.

E' ammessa una proroga per un periodo massimo non rinnovabile di 6 mesi su istanza motivata del beneficiario (soggetto capofila nel caso di partecipazione di più soggetti al progetto) da inviare, 30 giorni prima della scadenza del termine di realizzazione del progetto, al Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza, che si pronuncerà dandone comunicazione scritta all'istante.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione contabile amministrativa, previa verifica delle spese sostenute e della correttezza complessiva della stessa (di cui al successivo paragrafo 9).

9. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto realizzato, il beneficiario (soggetto capofila nel caso di partecipazione di più soggetti al progetto) presenta una rendicontazione contabile amministrativa finale che evidenzia, in coerenza con il progetto approvato, le spese sostenute e liquidate, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate.

La rendicontazione contabile amministrativa finale deve essere inviata a Regione Lombardia - Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza - Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza. La documentazione contabile comprovante le spese realmente sostenute e liquidate deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Possono essere riconosciute ammissibili unicamente le spese sostenute e documentate dal beneficiario o dagli altri soggetti del progetto (ove presenti) regolarmente quietanzate.

Per le spese relative al volontariato occorre invece produrre autocertificazione del volontario sulle ore e attività svolte.

Al presente bando è allegata la modulistica della rendicontazione finale. Regione Lombardia provvede alla verifica della documentazione finale di spesa e della realizzazione delle attività e dei prodotti indicati nel progetto.

La rendicontazione delle spese, nel caso di progetti presentati da soggetti in forma associata, viene attuata dal soggetto capofila che rappresenta l'unico interlocutore di Regione. Il contributo è erogato da Regione direttamente al soggetto capofila, che provvede al versamento delle quote spettanti agli altri soggetti partecipanti al progetto.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonché di effettuare controlli a campione in loco presso i soggetti beneficiari per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

Ai sensi della vigente normativa, gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono essere tenuti a disposizione per eventuali accertamenti per un periodo di cinque anni dalla data del pagamento del saldo da parte della Regione.

In fase di rendicontazione sono ammessi scostamenti marginali dalle voci di costo preventivate alla presentazione del progetto, purché siano congruamente motivati e non implicino variazioni sostanziali del piano operativo.

Se le singole variazioni comportano un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste, non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Se, al contrario, le variazioni sulle singole voci di costo e di valorizzazione, implicano una riduzione del valore totale del progetto, il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno superiore al 30% del valore complessivo del progetto approvato da Regione Lombardia.

Nella misura in cui venga garantita questa soglia minima, il contributo sarà erogato proporzionalmente alla riduzione del valore complessivo del progetto realizzato.

10. CONTROLLI E DECADENZE

La Regione ha facoltà di effettuare dei controlli sia di carattere amministrativo che tecnico per verificare la conformità delle attività svolte al progetto presentato.

Si decade dal contributo assegnato nei casi in cui venga accertata:

- mancata compilazione e sottoscrizione dell'atto di adesione al progetto secondo le modalità previste;
- parziale realizzazione del progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 30% del valore complessivo preventivato e dichiarato alla presentazione dello stesso;
- mancata presentazione nei tempi e nei modi previsti di regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

- incoerenza tra il progetto approvato e le azioni attuate dal beneficiario;
- incoerenza tra il progetto approvato e le spese sostenute e rendicontate;
- assenza di tempestiva e formale comunicazione del soggetto beneficiario a Regione circa l'impossibilità a realizzare il progetto nei termini previsti;
- decadenza dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il contributo è stato concesso.

Il decreto di decadenza dispone l'eventuale recupero delle somme già erogate, indicandone le modalità di restituzione. L'ammontare delle somme da restituire viene calcolato maggiorato degli interessi di legge maturati.

In ottemperanza alle norme sulla trasparenza dell'attività amministrativa (legge n. 241/90), la Regione comunica l'avvio del procedimento di decadenza ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti, che l'Amministrazione è tenuta a valutare.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

12 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel BURL, nel sito istituzionale della Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it e nella pagina web della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza: www.polizialocale.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica polizialocale_osservatorio@regione.lombardia.it

13. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

Copia del bando e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza - Piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.

L'accesso agli atti avviene con le modalità e i tempi previsti dalla l.r. n. 1/2012.

14. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N.196

Ai sensi del D.Lgs. n.196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza.

Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità"

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Polizia locale e
interventi integrati per la sicurezza
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano MI

Oggetto: **Domanda per l'assegnazione di finanziamenti per iniziative di prevenzione e contrasto della criminalità**

Il sottoscritto..... Nato all.....
Residente in(Prov.....) C.A.P. Via/Piazza.....
.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente

Denominazione Ente
Codice Fiscale/Partita IVA
Indirizzo della sede legale
Via/Piazzan.....
Località (Prov.) C.A.P.
Telefono Fax
E-mail

(da compilarsi nel caso di Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali, iscritte nei registri di cui alla legge regionale n. 1/2008)

Iscrizione nel registro
numero progressivo registro.....con provvedimento del

Chiede

Di essere ammesso al finanziamento:

per €..... quale% del costo complessivo del progetto pari ad €di cui
€..... pari al.....% a carico del soggetto proponente,
per il progetto denominato.....

e appartenente alla tipologia:

- iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode;
- assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali, in favore della popolazione anziana vittima di reati;
- assistenza psicologica, cura e aiuto in favore della popolazione anziana vittima di reati.

Dichiara

- di non beneficiare di finanziamenti ai sensi di altre norme regionali, nazionali, comunitarie per le attività progettuali oggetto della presente domanda;
- di presentare domanda di finanziamento per un solo progetto su tutto il territorio regionale;
- di partecipare al bando in forma singola;

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

di partecipare al bando come soggetto capofila per un progetto svolto in forma aggregata e che i soggetti aggregati/associati non presentano altri progetti come singoli o associati ad altri raggruppamenti (elencare qui di seguito gli altri soggetti partecipanti al progetto e compilare la relativa scheda soggetti aggregati/associati):

.....
.....
.....
(da compilarsi nel caso di Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali, iscritte nei registri di cui alla legge regionale n. 1/2008)

- che nello statuto sono presenti finalità di educazione alla legalità o prevenzione dei fenomeni di criminalità e il sostegno alle vittime o altri scopi comunque coerenti con le finalità della legge regionale n. 9/2011;
- di aver realizzato negli ultimi due anni (antecedenti la data di presentazione della domanda) iniziative inerenti il contrasto al fenomeno delle truffe ai danni della popolazione anziana, la prevenzione dei fenomeni di criminalità e il sostegno alle vittime o altre iniziative coerenti con le azioni previste dalla legge regionale n. 9/2011;
- di essere in regola con il mantenimento dei requisiti di iscrizione ai registri di cui alla legge regionale n.1/2008;
- che le azioni e le modalità di intervento previste dal progetto non si riferiscono all'ordinaria attività statutaria.

Dichiara altresì

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità, approvato con decreto del dirigente di Unità Organizzativa del ... n., e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di aver preso atto di tutte le condizioni che regolano la corresponsione del finanziamento;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal bando;
- che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445 - articoli 46 e 47 e di essere consapevole che, ai sensi dell'art.76 del DPR 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla stessa normativa, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia; inoltre è consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;

Allega alla presente domanda:

- Scheda tecnica di progetto
- Scheda budget
- Scheda soggetti aggregati/associati *(da compilare solo se presenti)*
- Dichiarazione resa dalle Forze dell'Ordine di partecipazione al progetto *(da produrre ove presente - non è previsto uno specifico format)*
- Copia leggibile di un documento di identità in corso di validità

Infine, preso atto della seguente informativa rilasciata ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003:

TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196

"Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il D.Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità" e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

Il conferimento dei dati è necessario e l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di valutare l'istanza.

Il titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento dati è il Direttore Generale della Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza, Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Esprime, ai sensi e per effetto dell'art. 23 del citato D.Lgs. 196/2003, il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data

Firma del Legale Rappresentante

(Timbro e Firma leggibile)

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

ALLEGATO 3

Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità"

Scheda tecnica di progetto

Titolo del progetto.....

Soggetto proponente/capofila.....

Descrizione del progetto	
Data prevista inizio del progetto	
Data prevista fine del progetto	
Descrizione sintetica del progetto (soggetti destinatari, obiettivi e modalità di realizzazione del progetto) (max 10 righe)	

Valenza della proposta progettuale			
Potenziali soggetti destinatari del progetto residenti nell'area interessata:	0- 15.000	<input type="checkbox"/>	
	15.000 - 30.000	<input type="checkbox"/>	
	Oltre 30.000	<input type="checkbox"/>	
Presenza di forme di partenariato con soggetti pubblici e/o privati <i>(Nel caso di proposta progettuale che veda la partecipazione di un raggruppamento di soggetti si deve intendere partenariato quello formato con soggetti diversi dai proponenti il progetto)</i>	Partenariato con un soggetto pubblico o privato	<input type="checkbox"/>	
	Partenariato con più di un soggetto pubblico o privato	<input type="checkbox"/>	
	Nessun partenariato	<input type="checkbox"/>	
Se previsto partenariato compilare la tabella seguente			
Tipologia del soggetto coinvolto	Denominazione soggetto coinvolto	Indicare tipologia di Intesa/Accordo	Fasi del progetto in cui il soggetto è coinvolto
Espressa dichiarazione delle Forze dell'Ordine di partecipazione al progetto	Presente	<input type="checkbox"/>	
	Non presente	<input type="checkbox"/>	
Dati analitici e informazioni di contesto specificatamente riferiti al territorio e al target del progetto presentato <i>(ad esempio dati anagrafici per categorie di età, dati riferibili ai delitti contro il patrimonio mediante frode, mappatura dei centri di aggregazione per anziani dell'area considerata; analisi sull'integrazione sociale, ecc.)</i> (max 10 righe)			

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

Numero di progetti assimilabili realizzati negli ultimi cinque anni:	almeno tre progetti <input type="checkbox"/> più di tre progetti <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Descrizione dei progetti realizzati negli ultimi cinque anni (indicare anno, destinatari iniziative, finalità e costo dei singoli progetti) (max 10 righe)		
Qualità del progetto		
Declinazione della strategia e relativa descrizione puntuale dei prodotti e delle azioni (max 20 righe)		
Percentuale di destinatari da raggiungere rispetto al possibile target	1 - 20 % <input type="checkbox"/> 21 - 50 % <input type="checkbox"/> Oltre 50 % <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

Serie Ordinaria n. 17 - Lunedì 23 aprile 2012

Prosecuzione del progetto per almeno 6 mesi successivi alla scadenza progettuale	Prosecuzione Non prosecuzione	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Indicazione degli strumenti di monitoraggio, definizione dei relativi indicatori, verificabilità dei risultati attesi (ad esempio questionari rivolti all'utenza - ex ante, in itinere ed ex post progetto- per valutare l'efficacia delle azioni progettuali) (max 20 righe)		

Luogo di realizzazione del progetto

Sede operativa (indirizzo):

Vian.....C.A.P.....Località(Prov.....).....

TelefonoFaxe-mail

Responsabile dell'attuazione del progetto

CognomeNome

Indirizzo:

Vian.....C.A.P.....Località(Prov.....).....

TelefonoFaxe-mail

Data

Firma del Legale Rappresentante
(Timbro e Firma leggibile)

_____ • _____

Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità"

Scheda soggetti aggregati/associati

Da compilare per ogni soggetto aggregato/associato

Titolo del progetto

Soggetto capofila

Anagrafica del soggetto associato/aggregato e del Legale Rappresentate

Soggetto associato/aggregato	
Denominazione	
Codice Fiscale	Partita IVA
Indirizzo:	
Via	n.....C.A.P.....Località(Prov.....)
Telefono	Faxe-mail.....
Legale Rappresentante del soggetto associato/aggregato	
Cognome	
Nome.....	

Descrizione delle modalità di coinvolgimento nella realizzazione del progetto (max 5 righe)

.....
.....
.....

Data

Firma del Legale Rappresentante
(Timbro e Firma leggibile)

Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità"

Atto di adesione

Titolo del progetto.....

Progetto presentato:

in forma singola

in forma associata

Il sottoscritto..... Nato a

Residente in (Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza..... n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila)

Denominazione Ente

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo della sede legale

Via/Piazza n.....

Località (Prov.....) C.A.P.....

Telefono Fax

E-mail

(da compilarsi nel caso di Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali, iscritte nei registri di cui alla legge regionale n. 1/2008)

Iscrizione nel registro

numero progressivo registro..... con provvedimento del

ammesso al finanziamento regionale per €

assegnato con decreto del dirigente di Unità Organizzativa del n.....

Dichiara

- di accettare il finanziamento regionale di €..... quale% del costo complessivo del progetto pari a €
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal bando regionale riguardo ai tempi e alle modalità di realizzazione delle attività progettuali;
- di essere a conoscenza che Regione ha facoltà di effettuare dei controlli sia di carattere amministrativo che tecnico per verificare la conformità delle attività svolte al progetto presentato;
- di essere a conoscenza che la decadenza dal finanziamento assegnato avverrà per:
 - ✓ parziale realizzazione del progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 30% del valore complessivo preventivato e dichiarato alla presentazione dello stesso;
 - ✓ mancata presentazione nei tempi e nei modi previsti di regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso;
 - ✓ incoerenza tra il progetto approvato e le azioni attuate dal beneficiario;
 - ✓ incoerenza tra il progetto approvato e le spese sostenute e rendicontate;
 - ✓ assenza di tempestiva e formale comunicazione del soggetto beneficiario a Regione circa l'impossibilità a realizzare il progetto nei termini previsti;
 - ✓ decadenza dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso.

Si impegna

- a realizzare il progetto approvato da Regione Lombardia nei termini e con le modalità indicate nello stesso e nel rispetto di quanto previsto nel bando;

- ad iniziare le attività previste nel progetto a partire da.....;
- a concluderle entro
- a trasmettere, entro 30 giorni dalla data di conclusione del progetto, la rendicontazione contabile amministrativa finale a Regione Lombardia – Direzione Generale Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza – Unità Organizzativa Polizia locale e interventi integrati per la sicurezza, utilizzando lo specifico format predisposto da Regione;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dai requisiti e dai presupposti sulla base dei quali il finanziamento è stato concesso;
- a conservare gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento per un periodo di cinque anni dalla data di erogazione del finanziamento regionale, garantendo la piena disponibilità e tempestività di adempimento in ordine alle attività di verifica e controllo degli organi competenti;
- a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei destinatari delle attività progettuali.

Data

Firma del Legale Rappresentante

(Timbro e Firma leggibile)

_____ • _____

Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità"

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Protezione Civile,
Polizia Locale e Sicurezza
U.O. Polizia locale e
interventi integrati per la sicurezza
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano MI

Oggetto: **Rendicontazione contabile amministrativa finale.**

Titolo del progetto.....

Progetto presentato:

- in forma singola
- in forma associata

Il sottoscritto..... Nato aIl.....

Residente in(Prov.....) C.A.P.....

Via/Piazza.....n.....

In qualità di legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila)

Denominazione Ente

Codice Fiscale/ Partita IVA

Indirizzo della sede legale

Via/Piazzan.....

Località (Prov.....) C.A.P.....

TelefonoFax

E-mail

(da compilarsi nel caso di Associazioni, Organizzazioni di volontariato e Cooperative sociali, iscritte nei registri di cui alla legge regionale n. 1/2008)

Iscrizione nel registro

numero progressivo registro.....con provvedimento del

Richiamato il decreto del dirigente di Unità Organizzativa del ... n. ..., con il quale è stato approvato il Bando per la realizzazione di iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati in danno agli anziani, di cui all'art. 7 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 9 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità".

Visto l'atto di adesione sottoscritto in data (acquisito con protocollo regionale n. Y1.) con un finanziamento previsto di € quale% del costo complessivo preventivato del progetto pari ad € di cui €..... pari al% a carico del soggetto beneficiario.

Premesso che il progetto appartiene alla tipologia:

- iniziative formative, informative e culturali rivolte alla cittadinanza e utili a prevenire e contrastare i reati che colpiscono la popolazione anziana, con particolare riferimento ai delitti contro il patrimonio mediante frode;
- assistenza di tipo materiale, con particolare riferimento all'accesso ai servizi sociali e territoriali, in favore della popolazione anziana vittima di reati;
- assistenza psicologica, cura e aiuto in favore della popolazione anziana vittima di reati.

Che il progetto si è sviluppato e realizzato nel territorio della Regione Lombardia ed ha avuto inizio effettivo in data e si è concluso in data

